TRIESTE, Giovedì 9 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6942
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

I BOMBARDIERI SU ALESSANDRIA

Notevoli danni alle attrezzature belliche e industriali della base navale causati da bombe dei massimi calibri

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 aprile 1942-XX: Bollettino 676:

Nella Cirenaica orientale, sotto la pressione di nostri reparti, il nemico ha sgombrato alcune posizioni avanzate.

La base navale di Alessandria d'Egitto è stata vigorosamente attaccata da velivoli dell'Asse nella notte sul 7 corrente: numerose bombe dei massimi calibri, sganciate nella zona del porto, hanno causato notevoli danni alle attrezzature belliche industriali, ripetutamente colpite ed incendiate.

Sono state rinnovate intense azioni di bombardamento contro Malta: squadriglie germaniche hanno centrato officine e depositi dell'Isola, ridotto al silenzio alcune batterie contraeree, danneggiato un cacciatorpediniere.

In un'incursione nemica su Bengasi dieci arabi sono stati uccisi o feriti.

Un apparecchio inglese è stato abbattuto dalla difesa contraerea di Derna nell'azione citata dal Bollettino di ieri; un altro da cacciatori tedeschi nei pressi di Creta.

Non è ritornato alla base un nostro velivolo.

Bombe scoppiano presso il bacino dove si trova la «Queen Elizabeth»

Berlino, 8

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale sono state respinte forze britanniche a sud est di El Mechili. La base navale britannica di Alessandria è stata bombardata nella notte sul 7 aprile. Sono stati causati notevoli danni alle attrezzature dei cantieri.

Attacchi di poderose formazioni tedesche da combattimento, da picchiata e da caccia sono stati diretti contro gli impianti portuali e i magazzini di approvvigionamento della Valletta, il deposito di siluri di Calatrana e gli aerodromi dell'isola di Malta. Sono stati causati vasti incendi nei magazzini, negli edifici dell'arsenale e nelle officine. Un incrociatore leggero britannico, che si trova in cantiere, è stato nuovamente colpito.

L'Agenzia ufficiosa tedesca riferisce che durante il bombardamento della base navale di Alessandria, gli aerei dell'Asse hanno, a varie riprese, sorvolato il grande bacino galleggiante ancorato nel porto militare, dove si trova attualmente la corazzata britannica «Queen Elizabeth». Vicinissime al cantiere sono scoppiate alcune bombe di grosso calibro ed i piloti hanno potuto constatare una violenta esplosione seguita da ampie fiammate. Nonostante la violenta reazione della difesa contraerea britannica di Alessandria, che dispone di oltre una trentina di riflettori, l'azione si è svolta regolarmente. Al chiarore dei razzi illuminanti, gli obiettivi sono stati facilmente individuati. Nella zona del porto e negli impianti della grande stazione marittima sono stati causati vasti incendi. Varie batterie sono state ridotte al silenzio.

In un nostro campo d'aviazione: un deposito di bombe che attendono di essere caricate sugli apparecchi

Il blocco al Golfo del Bengala

Navi e sommergibili giapponesi operano nell'Oceano Indiano

20 piroscafi colati a picco - I prigionieri catturati a Giava ammontano a 82.618 - L'avanzata prosegue sul fronte birmano

Tokio, 8

Le operazioni navali iniziate dai Giapponesi il 5 aprile con un attacco su Colombo sono tuttora in corso. Si ritiene che le perdite subite dal nemico siano considerevoli. Sembra, inoltre, che gli Inglesi stiano ritirando progressivamente le loro forze navali dalle acque dell'India. Da parte giapponese, in tali operazioni sono stati impiegati anche dei sottomarini.

Secondo informazioni della «Domei» nel corso delle operazioni navali ed aeree svolte nell'Oceano Indiano il 5 ed il 6 aprile durante gli attacchi contro Colombo e altri punti strategici sono stati affondati 20 piroscafi nemici.

Il Quartier generale imperiale annuncia che il Corpo di spedizione giapponese delle Indie olandesi ha catturato a tutto il 25 marzo, nella sola isola di Giava 82.618 prigionieri. Di questi 66.219 sono Olandesi, 4890 Australiani, 10.636 Britannici e 883 Americani. Il Comunicato rileva inoltre che questi prigionieri di guerra rappresentano i nove decimi del totale delle forze nemiche elencate dal Comando delle Indie olandesi al momento della resa incondizionata degli alleati avvenuta il 9 marzo.

Il bottino di guerra catturato dalle forze giapponesi durante le operazioni nell'isola di Giava comprende 177 aeroplani, 940 cannoni di vario tipo fra cui 109 di grosso calibro, 171 da montagna e da campagna e 83 contraerei. Del bottino fanno anche parte 4229 mitragliatrici fra pesanti e leggere, numerose altre armi portatili, 152 fotoelettriche, grande quantità di munizioni e di bombe, 1059 carri armati e blindati, numerosissimi vagoni ferroviari. Fra il materiale catturato sono pure notevoli quantità di materiale sanitario con le quali si può far fronte per un anno alle necessità di 100.000 uomini. Le perdite giapponesi durante la campagna ascendono ad un totale di 845 morti e 1784 feriti.

Il ministro della Marina parlando ai solenni funerali in memoria dei nove eroici giapponesi della squadriglia speciale di assalto, caduti a Pearl Harbour, ha rilevato che l'Impero giapponese rinnova la sua determinazione di raggiungere la vittoria finale. Durante i funerali, ai quali hanno partecipato oltre ad una folla immensa, reparti della Marina imperiale, è stata data lettura di un messaggio del Primo ministro giapponese gen. Tojo, il quale ha esaltato l'eroismo dei Caduti, rilevando che essi erano certi della morte nello svolgimento del piano diretto a distruggere la flotta nemica. E' stato letto anche un messaggio dell'ammiraglio Yamamoto, il quale ha rilevato che le gesta di questi eroi resteranno per sempre nella storia delle Forze armate giapponesi. In occasione della cerimonia, l'Imperatrice ha fatto pervenire doni simbolici ed assegni in denaro alle famiglie dei valorosi Caduti.

Viene commentato in questi ambienti il comunicato di ieri degli Stati Uniti relativo alla perdita di cinque navi mercantili nella zona del Mare dei Caraibi e in quella dell'Atlantico. Si pone particolarmente in rilievo che tale ammissione porta a 18 il numero delle navi che il Dipartimento della Marina americana ammette siano state perdute nel breve spazio di una settimana, vale a dire a partire dal 1.o aprile. Si osserva inoltre che il Dipartimento della Marina americana aveva denunciato il 1.o aprile la perdita di cinque navi, il 3 aprile la perdita di quattro navi, il 4 aprile di altre due, il 5 di altre due e il 7 quella di cinque.

Il Comunicato americano cerca di ridurre al minimo i colpi disastrosi che vengono inflitti alla flotta mercantile

La ritirata anglo-cinese continua in Birmania

Stoccolma, 8

La ritirata anglo-cinese in Birmania prosegue, a giudicare dalle corrispondenze dei giornali inglesi, con una ragguardevole velocità, tanto che il *Times* scriveva stamane: «A prescindere da qualche scontro di pattuglie di retroguardia, il contatto col nemico avanzante è perduto, ma si può essere sicuri che i Giapponesi avanzano velocemente sulle tracce delle truppe in ritirata».

Secondo notizie da Londra, gli Inglesi hanno stabilito una nuova linea a 50 chilometri a nord di Prome. Una tale ritirata è stata giudicata dagli esperti militari inglesi come grave, perchè i Giapponesi entrano così nella ricca zona petrolifera della Birmania e in particolare in vicinanza della regione delle ricche miniere di stagno. A Londra si ritiene che le truppe inglesi saranno obbligate a ritirarsi fino oltre Mandalay. A tale riguardo si va rilevare che l'attuale terreno di battaglia è molto difficile a difendersi, non presentando ostacoli tattici degni di rilievo. In questa stagione il fiume Iravaddi è in magra e quindi i guadi sono numerosi e facili. I Giapponesi si sono del resto rivelati maestri nel passaggio dei corsi d'acqua.

La perdita dei pozzi petroliferi birmani costituirà un grave colpo per le forze inglesi in India e quelle cinesi di Ciang Kai Scek, poichè da essi proveniva il fabbisogno di carburante per le loro forze di terra, di mare e dell'aria. La produzione birmana è di 1.240 milioni di litri all'anno, cioè un quarto della produzione mondiale. Il carburante veniva una volta incanalato verso Rangoon, dove esistono le uniche raffinerie della zona. Ora le raffinerie di Rangoon sono nelle mani dei Giapponesi e le stazioni delle pompe situate lungo l'oleodotto ogni 100 chilometri sono danneggiate. Quindi sarà ben difficile che gli Inglesi e i Cinesi possano servirsi della nafta estratta dai pozzi. Quest'olio è l'unico che sia a disposizione delle truppe che operano nella Birmania settentrionale, non solo, ma anche delle truppe cinesi.

Secondo quanto comunica il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet*, si attende a Londra con viva ansietà di leggere il rapporto sul primo attacco aereo nipponico sulle coste orientali dell'India, e sull'azione contro Ceylon. In base ad un primo telegramma, sembrerebbe che gli apparecchi assalitori siano partiti da navi commerciali attualmente trasformate dai Giapponesi in navi portaerei e tali che le loro manovre possono più facilmente passare inosservate. Quanto ad una caccia di quelle navi da parte della flotta britannica, si è, negli ambienti competenti inglesi, molto scettici, in quanto il Golfo del Bengala è molto ampio e rintracciarvi l'avversario è impresa molto difficile. L'organizzazione nipponica è stata molto felice nella scelta dei suoi obiettivi, inquantochè i porti bombardati sulle coste orientali indiane sono basi per le «fortezze volanti» americane e per i sottomarini britannici. Molte preoccupazioni sono nutrite pure a Londra per Calcutta esposta al pericolo degli attacchi aerei.

g. b.

Sbarco nipponico nelle isole dell'Ammiragliato

Roma, 8

L'Agenzia «Reuter» ha da Sidney che i Giapponesi hanno effettuato uno sbarco nell'isola di Manus, la più grande dell'arcipelago dell'Ammiragliato occupando il centro di Lorengau.

NELLE FILIPPINE

Ripiegamento degli americani sul fronte di Bataan

Buenos Aires, 8

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti comunica che le truppe americano-filippine hanno effettuato un generale ripiegamento sul fronte di Bataan, ritirandosi su nuove posizioni.

Si ha da Washington un'informazione secondo la quale nei circoli militari si è dell'opinione che l'offensiva nipponica nella Penisola di Bataan mira ad eliminare rapidamente la resistenza americana nelle Filippine prima che cominci la stagione delle pioggie, il cui inizio è previsto tra una quindicina di giorni. Sempre secondo gli stessi dispacci, i Nipponici ammassano a questo scopo forze formidabili. Si calcola che i Giapponesi dispongano di effettivi complessivi varianti tra i 112.000 e i 135.000 uomini.

SILVIO FELLINI

Un altro esempio di eroismo fascista

Milano, 8

Riportammo ieri — scrive il *Popolo d'Italia* — la fiera lettera con cui il generale Esposito dava notizia al Segretario del Partito del sublime estremo sacrificio compiuto dal tenente Costantino Marini, il quale volle conservare con sè la tessera del Partito a costo della vita.

Diamo ora conoscenza di un'altra lettera, che addita all'ammirazione e alla riconoscenza degli Italiani un altro nome di eroe: il caporal maggiore d'artiglieria Silvio Fellini, lettera inviata al Fascio di combattimento di Novellara (Reggio Emilia) dal colonnello comandante del Reggimento.

«Camerata,

«*Chi non è pronto a morire per la propria fede, non è degno di professarla*, questa è la consegna del Capo e il nostro camerata cap. maggiore Silvio Fellini del Fascio di Novellara, del mio reggimento, l'ha suggellata col sangue, col martirio degli Eroi.

«Ardito ed entusiasta combattente, in un'audace ricognizione in zona infestata da bande comuniste, cadeva nelle loro mani. Tradotto in presenza di un capo comunista, egli si presentò col saluto romano.

«Il bolscevico gli rimproverò tale forma di saluto. Allora egli rispose fieramente: «Io saluto in questo modo perchè questa è la mia fede e non intendo fare altri saluti».

«Dopo di ciò il capo comunista cercò di metterlo al corrente dei bollettini russi e delle disfatte dell'Asse. Al che egli rispose: «Quello che mi dite sono tutte balle. La verità è quella che sappiamo noi».

«Il suo deciso comportamento sollevò l'ira dei comunisti che lo fecero subito fucilare.

«L'ho proposto per la massima ricompensa al valor militare: la medaglia d'oro alla memoria. Eccone la motivazione: *Graduato di alti sentimenti, durante un'ardita ricognizione, cadeva in mano di ribelli. Tradotto dinanzi a un capo comunista, con fierezza dichiarava i suoi sentimenti di Italiano e di fascista, deciso a suggellarli col sangue piuttosto che rinnegarli. Con la fede dei martiri affrontava il plotone di esecuzione e impavido offriva la vita in supremo olocausto per gli ideali per cui aveva vissuto e combattuto.* - Zona Stivari, 16 febbraio 1942-XX.

«Inchinate i gagliardetti a questo eroe, figlio del genuino popolo italiano. Onorate nella sua memoria il martire della fede fascista».

Un altro esempio luminoso di fede fascista. Un altro eroico gesto che ci dice come non sia un fatto isolato un evento a se, quello ieri esaltato per il sacrificio del sottotenente Costantino Marini. Ugualmente eroico, ugualmente meritevole appare il gesto del caporalmaggiore Silvio Fellini, caduto di piombo bolscevico per non aver voluto rinnegare, o meglio per aver voluto riaffermare la sua fede fascista, il suo credo littorio. Come Costantino Marini, anche Silvio Fellini, prigioniero dei bolscevichi, ha saputo affrontare con consapevole fermezza la vendetta dei rossi, e piuttosto che cercare attenuanti, piuttosto che mendicare indulgenze, ha voluto vantare di fronte al riottoso avversario le sue origini mussoliniane, la sua appartenenza alla legione fascista. Quando simili esempi si manifestano, quando simili fatti si verificano, vuol dire veramente che si è di fronte a trapassi di civiltà, vuol dire che il popolo vive il mito della sua rinascita, che respira il clima della sua più promettente stagione. Non si affronta la morte con la serenità dei martiri se non si ha in se la certezza assoluta della bontà, della legittimità della causa professata, dell'ortodossia, della linearità della fede giurata.

Silvio Fellini, come già Costantino Marini, ascende oggi sul colle della immortalità. Esempio ai contemporanei, monito alle generazioni che sopraggiungono di come si debba vivere e si sappia morire per la fede, si debba agire e si sappia cadere per la Causa.

I premi demografici

Oltre 16 milioni erogati nel bimestre gennaio-febbraio

Roma, 8

Durante il bimestre gennaio-febbraio 1942-XX, sono stati erogati 3025 premi di nuzialità e 9347 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 6.536.388 e di lire 9 milioni 676.355. Con tali erogazioni, l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo 1935-XIII (data d'inizio della concessione) al 28 febbraio 1942-XX, raggiunge la somma di lire 603.858.232 costituita da 96.573 premi di nuzialità per lire 216.785.901 e da 334.503 premi di natalità per lire 387.072.331.

Dal 1.o gennaio 1937-XV al 28 febbraio 1942-XX sono stati inoltre erogati a favore di altre categorie, 48.404 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 31.980.100. Di tali premi, 625 per lire 415.150 sono stati erogati nel suddetto bimestre gennaio-febbraio 1942-XX.

10 ore di bombardamento

Malta ha subito martedì il più grande attacco aereo

Berlino, 8

A proposito dell'ultimo poderoso attacco compiuto negli scorsi giorni contro l'isola di Malta e poi proseguito martedì con un attacco in massa si apprendono a Berlino alcuni interessanti particolari.

L'attacco in massa, compiuto dalle forze aeree dell'Asse, martedì scorso è stato il più grande attacco che dall'inizio della guerra Malta abbia finora subito.

Per circa 10 ore la base navale della Valletta e gli aerodromi dell'interno dell'isola sono stati sottoposti ad una vera pioggia di bombe dagli apparecchi da combattimento e da picchiata. Già nelle prime ore del mattino, bombe da 1000 chili sono state centrate sui depositi di munizioni e sull'arsenale della penisola di Senglea. Anche nei cantieri statali e nelle loro immediate adiacenze numerose bombe sono state fatte scoppiare. Un importante magazzino, nel quale sono depositati rifornimenti per il porto della Valletta, è stato attaccato a colpi di bombe ed incendiato. Altri incendi provocati dalle bombe si sono sviluppati nei depositi di carburante di Cordin, nella parte occidentale del grande bacino portuale. Anche il deposito di petrolio è stato incendiato da una bomba di 500 kg. Altri colpi hanno causato vasti incendi in altri punti di quella zona. Riserve di carburante nel porto della Valletta sono pure andate in fiamme.

Verso mezzogiorno apparecchi da picchiata hanno centrato le loro bombe sul forte Manoel e sulle locali officine di riparazione dei sommergibili. A sud-est del Dockyard Creek sono state lanciate altre grosse bombe. Nonostante la forte difesa antiaerea è stato centrato, con una bomba di 500 kg. un incrociatore che si trovava all'ancora. Anche la caserma di Forte S. Rocco, ad est di Vittoriosa, è stata in gran parte distrutta.

Il Quartiere generale dell'ammiraglio comandante Malta, nonchè il Palazzo del Governo sono stati colpiti da bombe germaniche. Ovunque, insomma, in tutte le parti dell'isola di Malta, tanto lungo la costa quanto nell'interno, gli equipaggi che hanno partecipato a questo formidabile attacco aereo, hanno potuto osservare le immense distruzione causate da questo bombardamento più unico che raro.

Ovunque si levavano, dopo le 10 ore di interrotto martellamento aereo, altissime fiamme e grandiose colonne di fumo dagli innumerevoli incendi provocati. Edifici militari ed edifici utili all'economia bellica come pure uffici di comandi e magazzini, cantieri, officine di riparazioni, nonchè aerodromi e basi navali sono stati colpiti da bombe di tutti i calibri.

Le batterie costiere della Valletta hanno cercato di attaccare gli apparecchi germanici da combattimento con i loro tiri, ma non sono riuscite a fermarne l'impeto vigoroso dell'assalto. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti da centinaia di tonnellate di bombe che sono state scaricate su questa fortezza britannica del Mediterraneo.

Fraterno cameratismo

La medaglia d'argento concessa a un legionario della Milizia

Roma, 8

Il Bollettino ricompense al V. M. della R. Marina del 31 marzo c. a. reca la concessione fatta in A. S. della medaglia d'argento al V. M. alla Camicia nera scelta Sabaudo Domenico da Messina appartenente alla Milizia artiglieria marittima con la seguente motivazione:

«Puntatore di un complesso binato da 20 mm. nel corso di un bombardamento aereo in cui rimaneva gravemente ferito da una scheggia di bomba, incurante di sè stesso si prodigava per prestare aiuto ad un camerata tedesco pure esso ferito. Trasportato all'ospedale dava prova di fermezza sopportando serenamente le medicazioni delle ferite e a conoscenza che non avrebbe più potuto avere il pieno uso del braccio sinistro, esprimeva solamente il rammarico di non poter riprendere il suo posto di combattimento. Il gesto del Sabaudo legionario della Milizia testimonia ancora una volta il fraterno cameratismo che i combattenti italiani e tedeschi dimostrano sui campi di battaglia, auspicio sicuro del raggiungimento della comune vittoria».

Il voltafaccia d'uno scrittore turco che fino a ieri giurava nella vittoria delle armi inglesi

Istanbul, 8

Viene largamente commentato un articolo di Husseyin Giahid sull'*Yeni Sabah* perchè è agli antipodi con quanto lo scrittore ha sostenuto fino a ieri. L'Husseyin, che aveva sempre sostenuto a spada tratta la causa inglese e se l'era presa con quanti non credevano alla vittoria delle armi brtanniche, nel suo odierno articolo suona le campane a morto per l'imperialismo inglese. «La potenza inglese declina e l'Impero va verso lo sfacelo — egli scrive — perchè le popolazioni fino ad ora dominate intendono ricuperare la loro indipendenza. Infatti la Tailandia ha preso le armi contro l'Inghilterra, la Birmania ha fatto altrettanto e la Malesia non ha reagito, come si sperava a Londra, contro l'occupazione inglese». L'articolista giunge alla conclusione che gli Inglesi dovranno rassegnarsi a rinunciare al loro ruolo di dominatori e che il crollo dell'imperialismo britannico apre l'adito a nuove speranze per il progresso dell'umanità.

Il giornale *Yeni Sabah* rileva che gli avvenimenti in Asia orientale e in India mostrano ormai chiaramente che quelle popolazioni considerano la dominazione inglese come un delitto contro la giustizia.

UN'IMMEDIATA RISPOSTA A KNOX

Altri 16 piroscafi colati a picco dagli "U. Boote„ nelle acque nordamericane e africane

6 navi norvegesi che tentavano di fuggire dalla Svezia in Inghilterra affondate nello Skagerrak

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche dirama il seguente Bollettino straordinario:

Continuando i loro attacchi contro la navigazione mercantile americana e britannica, sottomarini tedeschi hanno conseguito nuovi grandi successi. Essi hanno colato a picco 16 navi mercantili, per complessive 104 mila tonnellate, di cui 13 al largo della costa americana e le rimanenti 3 dinanzi alla costa africana.

Il Comunicato ordinario, diramato successivamente, dice:

Sul fronte orientale sono continuate con successo azioni offensive tedesche. Il nemico ha ripetuto, in vari punti, i suoi vani attacchi.

Forze navali leggere tedesche hanno ingaggiato combattimenti, nello Skagerrak con un certo numero di piroscafi norvegesi noleggiati dal Governo britannico, che si trovavano in un porto svedese e che, al comando di capitani britannici, tentavano di fuggire in Inghilterra. Grazie all'intervento di navi-vedetta germaniche sono state affondate 5 navi per 26.674 tonnellate. Un'altra di 6305 tonnellate è stata colata a picco dall'aviazione. Due sono riuscite a salvarsi dalla cattura, riparando nuovamente nelle acque territoriali svedesi.

Nella scorsa notte, aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato magazzini portuali per l'approvvigionamento e cantieri alla foce dell'Humber. Sono stati osservati grandi incendi.

Durante le vittoriose imprese dei sommergibili tedeschi nell'Atlantico, si è particolarmente distinto lo equipaggio al comando del capitano di corvetta Merten. Nella notte sul 7 aprile, il tenente Woltersdorf ha conseguito la sua decima vittoria aerea notturna.

La Nachtausgabe *apprende dal Comando supremo delle Forze armate che a nord del Lago Ilmen attacchi nemici eseguiti da potenti forze appoggiate da artiglieria e da carri armati sono stati respinti. Formazioni germaniche da combattimento hanno battuto la fabbrica di motori di aviazione di Woronesch. Malgrado la violentissima azione della difesa contraerea gli apparecchi germanici sono riusciti a centrare i capannoni e gli edifici della fabbrica con bombe di grossissimo calibro che hanno aggiunto nuove immani devastazioni alle devastazioni dei precedenti bombardamenti. Un altro attacco aereo si è svolto contro un dinamitificio non lontano dal settore sud-occidentale. Le bombe qui hanno provocato terribili esplosioni e giganteschi incendi che hanno illuminato tutta la notte la zona circostante.*

Durante il primo trimestre del 1942 le truppe germaniche hanno catturato più di 6000 fra mitragliatrici e lanciabombe, come anche 300 fucili anticarro. Una gran parte di questo bottino è stata raccolta durante il mese di marzo e cioè 2650 mitragliatrici e lanciabombe e 161 fucili anticarro. Inoltre sono stati anche catturati 9300 cavalli.

Anche le coste britanniche hanno risentito della violenza dei colpi della Luftwaffe germanica. Come i giornali del pomeriggio apprendono, la scorsa notte apparecchi germanici hanno attaccato un porto della costa orientale britannica. Malgrado il nutrito fuoco della contraerea appoggiata da numerosi riflettori, gli apparecchi germanici da combattimento potevano sganciare a destinazione il loro carico di bombe di grossissimo calibro. Gli aviatori hanno potuto constatare gli effetti delle bombe nei bacini e nei depositi. Un grande mulino è stato colpito e distrutto da una bomba di mille chilogrammi.

Dall'inizio di quest'anno al 5 aprile, i Sovietici hanno perduto sul fronte orientale 2905 apparecchi. Secondo quanto apprende, inoltre, l'Agenzia ufficiosa germanica, da fonte militare, nello stesso periodo sono andati perduti 681 velivoli inglesi.

Realtà e propaganda

Berlino, 8

Nelle ultime settimane, ha dichiarato ieri sera il ministro americano della Marina, si è notata una sensibile diminuzione dell'attività dei sommergibili tedeschi nella nostra zona. La smentita non si è fatta attendere.

Alla distanza di meno di 24 ore il Quartier generale germanico dirama infatti oggi un nuovo brillante successo conseguito dai sottomarini nel corso dei continuati attacchi svoltisi in massima parte dinanzi alle coste statunitensi. Mentre parlava, il colonnello Knox era evidentemente al corrente di questi affondamenti, il che non gli ha impedito di tacerli e dare anche all'opinione pubblica false notizie sull'andamento della battaglia nell'Atlantico facendola credere in un subentrato miglioramento.

In pratica, sul tema concreto della realtà, questa tattica naturalmente non migliora di un ette la situazione degli Stati Uniti. Anche se Knox nega i fatti, questi ultimi rimangono. Tale procedura presenta invece, secondo gli osservatori tedeschi, aspetti interessanti; sotto altri aspetti rivela, cioè, quanto la Casa Bianca ci tenga a tener nascosto all'opinione pubblica il delinearsi di una crisi, quella dei trasporti marittimi che tutto indica debba acuirsi con un ritmo rapidissimo, suscettibile di ripercussioni di vasta portata; i vari Comunicati straordinari pubblicati dal Quartier generale tedesco sulla sensazionale serie di vittorie riportate contro la navigazione americana, sono infatti metodicamente ignorati dalla stampa statunitense.

La Casa Bianca dopo una generica smentita nei primi giorni non ha più voluto nemmeno occuparsene ostentando un'indifferenza completa dinanzi all'impressionante succedersi delle catastrofi sulle rotte americane. Il colonnello Knox ha ammesso, bontà sua, che dal 7 dicembre u. s. erano stati affondati lungo la costa del Continente 116 piroscafi, cifra che a Berlino è definita assai inferiore al vero. D'altro canto l'oratore si è affrettato ad indorare la pillola amara assicurando che da quando poco più di otto settimane or sono, le competenti autorità militari avevano organizzato la difesa contro i sottomarini, ben 28 unità subacquee, in massima parte tedesche, siano state colate a picco.

Per quanto da parte tedesca, per ragioni che sono state a suo tempo illustrate, non si forniscano dati sulle perdite di sommergibili, è lecito affermare che il colonnello Knox abbia moltiplicato la realtà all'incirca per dieci nell'intento evidente di confortare l'opinione pubblica e farle balenare la prospettiva di un graduale attenuarsi del pericolo sottomarino.

Tra le varie mistificazioni organizzate dalla propaganda americana, questa è forse una delle più significative: i fronti del Pacifico sono lontani e alla vasta massa statunitense debitamente imbeccata dalla propaganda ufficiale le vittorie nipponiche appaiono forse «secondarie» soprattutto perchè non presentano per gli Stati Uniti un pericolo imminente a portata di mano. Ben diversamente è invece il pericolo che si rivela nelle cifre degli affondamenti sulle coste americane tra i quali figurano numerose petroliere. Quindi la propaganda di Washington non può ammettere la verità a meno di non riconoscere nel medesimo tempo e far capire alla popolazione che le cose si sono messe per una china oltremodo pericolosa.

La stampa berlinese dichiara che nè il colonnello Knox nè i suoi ammiragli sono finora riusciti ad escogitare efficaci misure difensive contro i sottomarini tedeschi. Si fa notare che il sistema dei convogli richiede una lunga, meticolosa organizzazione, una preparazione di parecchi mesi e sopratutto un'esperienza di anni che gli Inglesi hanno acquistato nell'ultima guerra, ma che evidentnemente fa difetto agli Americani.

I dirigenti della Marina statunitense sono stati colpiti impreparati dallo scoppio del conflitto proprio come i comandanti dell'Esercito: non avevano la minima idea di quello che fosse la guerra moderna.

«Ciò che fanno i sommergibili germanici — scrive la *Nachtausgabe* — è semplicemente straordinario: partono dalle basi della Manica, attraversano l'Oceano Atlantico, operano per intere settimane davanti alle coste americane e rientrano incolumi alle basi. La reazione americana, sottolinea il giornale, è per ora assai scarsa e inefficace. Se sostiene il contrario, il colonnello Knox è o dimostra di essere un grande ignorante in materia navale. Anche se con l'andare del tempo gli Stati Uniti dovessero riuscire ad organizzare sistematicamente misure di difesa, l'azione dei sommergibili dell'Asse contro la navigazione statunitense non per questo subirebbe rilassamenti».

«Può darsi, osserva il giornale, che come ha dichiarato con tanta enfasi il colonnello Knox il marinaio americano sia un buon combattente: i fatti però hanno dimostrato, che il marinaio germanico nell'Atlantico e quello giapponese nel Pacifico sono superiori ed è questo che conta».

Un telegramma diramato dal Cairo alla *Reuter* annuncia che «un'incursione nemica è stata effettuata stamane su Alessandria».

Vice

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

Tesseramento dei ferrovieri

Per disposizione della locale Federazione del P.N.F., tutti i ferrovieri che non hanno ancora ricevuto l'avviso per il pagamento del contributo per il rinnovo della tessera del Partito A. XX sono invitati a presentarsi alla Segreteria dell'Associazione fascista ferrovieri (piazza Vittorio Veneto 3) ove riceveranno i moduli del conto corrente con l'indicazione dell'importo che dovranno versare entro il 28 corrente.

Prima leva artistica

Il programma delle gare per gli organizzati della «Gil»

Come già pubblicato, si svolgeranno sabato e domenica prossima, le gare dell'importante ed interessante manifestazione artistica della G.I.L. che va sotto il nome di Leva artistica. Le diverse prove si svolgeranno col seguente orario: Sabato 11 corrente, alle ore 9, al R. Istituto industriale «A. Volta»: disegno, pittura, scultura ed incisione; sabato, alle ore 9, alla Casa della Giovane Italiana: danza ritmica, arte scenica, fotografia e cinematografia; domenica, 12 corrente, alle ore 9, all'Ateneo musicale: prove di bel canto ed alle ore 15 prove di pianoforte, solo per gli organizzati che riceveranno regolare invito, in quanto l'esame musicale degli altri candidati sarà tenuto domenica 19 corrente.

Per le gare di disegno, pittura e incisione i concorrenti devono portare con sè il materiale occorrente alla prova e dei saggi preparati in precedenza a casa.

Tutti i partecipanti ed i dirigenti dovranno indossare l'uniforme.

Pacchi pasquali

ai figli dei richiamati offerti nel G. R. F. «Casciana»

Per iniziativa del Fascio Femminile del Gruppo rionale fascista «Luigi Casciana», venne effettuata la distribuzione di oltre un centinaio di pacchi frutta, ai figli delle famiglie povere dei richiamati, in occasione delle feste pasquali. Presenziavano la distribuzione il fiduciario, la segretaria e la vicesegretaria rionale che accompagnarono la distribuzione con affettuose parole di solidarietà umana.

La manifestazione si svolse in una atmosfera piena di entusiasmo, con vive acclamazioni al Duce e riscosse la fervida gratitudine delle famiglie beneficate.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che la lezione che doveva aver luogo lunedì, 6 corr., è stata rimandata a domani, 10 corr., e sarà tenuta dal prof. Cannas Boy, alle ore 19, in via Roma 28, I piano.

G. R. F. Morara-Sassi. Le tessere possono venir ritirate ogni martedì e venerdì, dalle 18 alle 20, in sede, via S. Lazzaro 13.

G. I. L. - Adunata dei premarinari. Sabato, 11 corrente, i premarinari della classe 1923, ad eccezione dei motoristi navali e radiotelegrafisti, si aduneranno alle ore 16 precise alla Caserma ex Silos, anzichè all'Istituto commerciale, via Diaz 20.

"I poeti del terzo Reich,,

La conversazione del prof. Brahmstaedt all'I. C. F.

Ieri sera alle 19, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», il prof. dott. H. Brahmstaedt tenne — sotto gli auspici dell'Accademia germanica - Lettorato di Trieste e dell'Istituto nazionale di coltura fascista — la annunciata conversazione su «I poeti del terzo Reich», di fronte ad un pubblico numerosissimo. Fra i presenti notammo i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Console germanico, del Gen. Borghi, comandante della VI Zona CC. NN., il gen. Primicieri, il presidente dell'I.C.F., il prof. Pasini, il prof. Bartolomucci e molte altre personalità.

Della dotta conferenza daremo ampia relazione sul *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera.*

Il secondo giovedì di poesia

all'Associazione artiste e laureate

Oggi, 9 aprile, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti (via Imbriani 5, I p.), avrà luogo la seconda serata di poesie. Marcello Fraulini presenterà un gruppo di poeti triestini ed istriani. Verranno lette liriche di Alberto de Brosenbach, Mariano Rugo, Biagio Marin, Antonio Palin, Lina Galli, Elio Predonzani, Maria Punter, Antonio Benussi Moro e Nino de Totto.

A questa interessante rassegna letteraria sono invitate le socie e le simpatizzanti. L'ingresso è libero al pubblico.

Conversazione

su alcuni argomenti scientifici

Su questo tema il prof. Ernesto Dolchieri parlerà domani, 10 corrente, alle ore 19, nella sala della Unione professionisti ed artisti (via Imbriani 5). Il relatore farà il punto su alcuni argomenti scientifici di maggiore interesse e getterà il seme di nuove idee al proposito. Pertanto s'invitano tutti i giovani dediti a studi scientifici ad intervenire numerosi. L'ingresso è libero.

Versamento dei cedolini

per il prelevamento dei fagioli

L'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti i dettaglianti che sono invitati a versare presso la sua sede di via Genova n. 9, dal 9 all'11 aprile, i cedolini di prelevamento dei fagioli (64-65) per il mese di marzo.

Prelevamento del sapone

L'Unione provinciale fascista dei commercianti (Ufficio distribuzione), comunica che per disposizione del Consiglio provinciale delle Corporazioni è consentito ai consumatori di prelevare con le cedole di prelevamento del mese di marzo il sapone durante tutto il mese di aprile. I dettaglianti verseranno all'Ufficio annonario comunale i cedolini di marzo assieme a quelli di aprile.

Un eroico combattente

Il capitano di corvetta Bruno Zelik

Il capitano di corvetta e comandante di sommergibili Bruno Zelik, delle cui eroiche gesta marinare abbiamo parlato sul *Popolo - Piccolo della Sera* di ieri, è nato nella nostra città il 30 ottobre del 1903. Dopo aver frequentato le Scuole elementari e l'Istituto nautico, il giovane venne imbarcato e navigò per un anno sui piroscafi della ex Libera Triestina. Chiamato alle armi, partì per la Scuola allievi ufficiali di Livorno, donde uscì col grado di guardiamarina. Un anno più tardi venne promosso sottotenente di vascello e nel 1930 tenente di vascello. Per parecchio tempo il comandante Bruno Zelik fu anche ufficiale istruttore degli allievi dell'Accademia navale, ed a Pola per i nuovi ufficiali sommergibilisti.

Graziali in memoria di Carlo Archi

Ricorre oggi l'anniversario della dipartita del gr. uff. Carlo Archi, l'indimenticabile primo Podestà fascista di Trieste, il cittadino integerrimo che, anche prima della Redenzione, per lunghi anni profuse, ispirato sempre ed unicamente agli ideali della Patria, le sue non comuni doti di amministratore a favore di enti pubblici ed economici della città.

In questa ricorrenza, l'Ente comunale di assistenza, con le rendite della fondazione creata in onore di Carlo Archi, assegnò 21 sussidi ad agenti di commercio decaduti e ad altre persone bisognose. Le rendite fondazionali furono anche quest'anno aumentate da una elargizione personale della signora Silvia ved. Archi, in modo che altre cinque persone ritenute bisognose e meritevoli poterono essere beneficate con l'assegnazione di un sussidio.

I gruppi scientifici

in funzione di organi di consulenza del Partito

Sotto gli auspici delle locali Sezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista e dell'Associazione fascista della scuola, si sono riuniti i capi dei gruppi scientifici professori Costa, D'Este, Pasini, Roletto, Sticotti, Udina e Vercelli, sotto la presidenza del prof. Bisoffi, presidente dell'I.N.C.F.

Dopo una discussione di carattere generale sugli argomenti di studio prescelti dai diversi gruppi, il prof. Costa, nella sua veste di fiduciario della Sezione professori universitari, ha rilevato l'opportunità di estendere l'attività dei gruppi, oltre allo studio di argomenti di carattere generale, anche all'esame di problemi di importanza locale e contingente che potranno essere indicati di volta in volta dal Partito alla competenza delle diverse Sezioni, dando così ai gruppi scientifici di Trieste anche la funzione di organi di consulenza del Partito per lo studio di problemi di attualità che interessano l'attività economica e culturale locale.

In fine ciascun capogruppo comunicò gli elenchi dei propri collaboratori, fra i quali figurano i nomi dei più insigni studiosi e di uomini eminenti nel campo dell'attività politica, economica ed industriale della nostra città.

Un festoso spettacolo

per i camerati alle armi al posto di ristoro del Sylos

I camerati alle armi di passaggio per la nostra città e in sosta al posto di ristoro militare del Sylos hanno avuto modo, iersera, di trascorrere qualche ora di schietta, fervidissima giocondità partecipando all'annunciato spettacolo svolto dalla compagnia artistica del Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione. E' stata un'adunata molto numerosa e gaia di soldati di ogni arma, da quelli delle ultime leve a quelli più anziani, da quelli che da poco conoscono la vita della caserma a quelli che hanno già combattuto in una e più guerre e su uno e più fronti. Atmosfera del più cordiale cameratismo, della più sana letizia.

Non v'era un palcoscenico, ed ecco improvvisarsene uno con l'accostamento di ampie tavolate, sulle quali i cantanti e i suonatori del D.I.C.A., hanno campeggiato per oltre due ore, accrescendo sempre più l'allegria che pervadeva l'ambiente con il susseguirsi dei molti numeri del loro repertorio, un briosissimo alternarsi e fondersi di ritmi e canzoni, scelte tra quelle più care al cuore dei soldati.

Ha presenziato la manifestazione la camerata Teresa Roiatti, Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, intervenuta con le sue collaboratrici. Facevano gli onori di casa la camerate Protti-Battelini per il Dopolavoro Forze Armate e Piacentini dirigente il Posto di ristoro. Erano pure presenti i camerati prof. Sigon per il Dopolavoro provinciale e Barbieri in rappresentanza del D. I. C. A.

La compagnia del D.I.C.A. s'è fatta veramente onore. Laura Mora, Jole Tutino e Luciana Boncompagni hanno cantato con bravura e spigliatezza scintillanti; il complesso musicale Celo è stato eccellente, uno scoppiettante fuoco d'artificio a getto continuo; simpaticissimo presentatore è stato Emilio Iarach.

Molte canzoni, molta musica, moltissimi applausi. Hanno cantato, naturalmente, anche i soldati, coro magnifico. E naturalmente anche iersera tutte le strofe di «Lili Marlen» hanno segnato il passo alla gaiezza dei grigioverdi, tingendola di patetica malinconia.

Durante il trattenimento il Posto di ristoro ha funzionato — come sempre — molto graditamente con le offerte di generi di conforto; ai soldati inoltre sono stati donati: riviste, giornali, opuscoli di propaganda, cartoline, ecc.

Proiezioni di fotografie a colori

al Gruppo fotografi dilettanti

Domani venerdì, alle 21, nella sede del Dopolavoro «Aquila», in via Rossini 4, avrà luogo una interessante serata di proiezioni di fotografie a colori, presentate dai soci. Sono invitati i familiari dei soci stessi e tutti coloro che si occupano di questa nuova tecnica fotografica. Ingresso libero.

Raduni di bestiame a Ronchi

e a San Pietro del Carso

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che oggi 9 aprile, alle 8, avrà luogo a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

La Sezione stessa informa che, come già comunicato, domani, avrà luogo a S. Pietro del Carso un raduno di bestiame bovino da vita.

ASTERISCHI

Chiusura delle aste all'Albergo della Città

Le vendite all'asta, iniziate la scorsa settimana all'Albergo della Città, saranno chiuse definitivamente sabato prossimo alle ore 15, con un'ultima vendita durante la quale verranno esitati al maggiore offerente, senza alcun prezzo base, altri tappeti persiani e quadri di autore oltre a quelli già esposti nelle precedenti giornate.

Nozze

Il giorno 6 aprile si sono uniti in matrimonio, nella chiesetta di S. Giovanni, il sottotenente pilota Mario Squarcina di Padova, nipote del noto avv. comm. Ferruccio Squarcina, e la distinta signorina Gigetta de Braunizer, figlia dello stimato orefice e camerata Luigi Braunizer. Il commovente rito è stato celebrato da Mons. Giovanni Caneva, amico intimo della famiglia.

La S. Messa è stata accompagnata da melodie sacre col concorso del prof. Cornelio Zitter e Rev. Toniutti.

Alla coppia felice, ancora in mattinata è giunta la benedizione del S. Padre e quella del nostro Arcivescovo S. A. Rev.ma Mons. Carlo Margotti.

Dopolavoro «Crda». Domani, 10 corrente, alle 20, verranno riprese le lezioni di canto per la sezione corale.

«Pigrizia» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato, 11 corrente, alle 19.30, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà nella sede «Vittorio Veneto» la briosa commedia in tre atti «Pigrizia», di Eligio Possenti. Interprete della commedia sarà il camerata Giulio Rolli, valente istruttore della compagnia, coadiuvato dai migliori elementi della compagnia stessa. Prenotazione dei posti numerati presso la segreteria.

Trattenimenti al «Dica». Sabato, con inizio alle 20, si terrà in sede il primo dopocena familiare della stagione. Suonerà l'orchestrina sociale «Celo». Oltre ai soci e familiari possono intervenire dopolavoristi muniti di regolari inviti, che si possono richiedere in sede.

Arte varia al «Crena». Domenica, alle 18, nella sede del «Crena», la sezione artistica diretta dal camerata Quaia presenterà: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara» in un programma di arte varia. Prenotazioni dei posti in sede, dalle 20 alle 21.30.

Recita al teatro salesiano. Domenica, 12 aprile, alle 20, i giovanissimi attori in collaborazione con i veterani della scena si presenteranno alla ribalta con un originale lavoro: «Il mistero della busta gialla», tre atti di Emilio Bonomi.

Spettacolo filodrammatico al Dopolavoro Cantieri. Domenica 12 corr., con inizio alle 18, la sezione filodrammatica dei Cantieri diretta da B. Sardi replicherà a richiesta, nel teatro del sodalizio, i tre lavori in un atto che tanto successo ottennero nella prima esecuzione: «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Scellerata» di Rovetta e «Maritiamo la suocera», di Colorno. I posti a sedere numerati si possono ritirare seralmente in segreteria sociale.

«Riccardo Pitteri». Lo spettacolo di arte varia, che doveva aver luogo l'altra sera, per ragioni tecniche è stato rinviato a mercoledì 15 corr. Si avvisano i familiari e dopolavoristi che per frequentare i trattenimenti artistici del mercoledì, si dovrà ritirare in sede ogni sera dalle 20 alle 21.30 gli inviti personali permanenti.

CORRISPONDENZA APERTA

Argus ed altri invalidi. L'aumento delle pensioni dei mutilati ed invalidi di guerra è stato concesso con la legge 19 febbraio 1942-XX, n. 137, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 marzo ultimo, e decorre, come fu annunciato, dal gennaio di questo anno. L'Ufficio provinciale del tesoro ha già iniziato il complesso lavoro di variazione di tutti i conti che ha in carico e avrà cura di far conoscere, a mezzo del giornale, quando gli interessati potranno riscuotere gli arretrati.

Ex combattente. a) Per essere dichiarato mutilato o invalido di guerra, dovreste aver ottenuto una categoria di pensione di guerra con Decreto del Ministero delle Finanze. b) Se ciò si è verificato, avete diritto a tutti i benefici concessi agli invalidi di guerra (concessione tessera tranviaria gratuita od a pagamento ridotto; esenzione tasse scolastiche per i figli, ecc.). c) La moglie od i genitori, in caso di morte del congiunto per l'infermità contratta in guerra, avrebbero diritto alla riversibilità della pensione. Maggiori schiarimenti vi potrà ancora dare la locale Sezione Mutilati e Invalidi di guerra (Casa del Combattente, via 21 maggio).

Aff. lettore A. K. I richiamati alle armi per motivi di carattere eccezionale hanno diritto alla percezione dello stipendio.

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

L'attività del Consorzio agrario

per la selezione delle sementi orticole

Gli Istituti genetici italiani hanno dato alla nostra agricoltura elette varietà di grani precoci a ciclo vegetativo brevissimo nell'intento di avere anche in zone siccitose altre produzioni granarie.

Se nel campo della granicoltura italiana molte nazioni ci invidiano le meravigliose creazioni dei nostri genetisti, altrettanto non si può dire per le numerose specie di ortaggi e di piante foraggere.

S'impone dunque nella produzione delle sementi una diligente ed accurata selezione, che tenda al continuativo miglioramento degli ortaggi, separando dalle colture di massa gruppi di piante elette da destinare alla riproduzione.

Questo lavoro di selezione è entrato quest'anno nella sfera di attività del nostro Consorzio agrario provinciale con la creazione di un tipo speciale per la coltivazione di piante da orto e foraggere portasemi.

Il programma di azione molto vasto, mentre potrà dare già quest'anno risultati tangibili, ha un ciclo molto complesso e di lunga durata. Trattasi anzitutto di istituire prove comparative di coltura allo scopo di individuare le varietà più adatte alle esigenze del clima e del mercato e su queste in seguito operare con una selezione diligente ed accurata.

Numerose sono le varietà di ortaggi finora create sia da genetisti italiani che stranieri, per cui addentrandosi nel labirinto di tante varietà si rimane perplessi nella scelta da fare.

Compito del Consorzio è di trarre da questo groviglio di varietà attraverso numerose prove di coltura comparative, in primo luogo le varietà più adatte individuando a sua volta le provenienze migliori dalle quali separare le piante elette per la riproduzione.

Non basta perciò ricercare la varietà migliore, ma occorre rilevare anche la selezione di cui è stata fatta oggetto da parte del produttore. Molte partite di seme dànno risultati pessimi, tali da doverle escludere dalla coltura. Il Consorzio nel suo lungo passato di distribuzione agli agricoltori di sementi da orto ha avuto talvolta sorprese spiacevoli, si accinge perciò ora a questa interessante opera che oltre ad essere di semplice selezione delle piante portasemi, deve essere accompagnata da controlli frequenti delle colture allo scopo di osservare il loro comportamento durante l'intero ciclo vegetativo, l'ubicazione delle colture portasemi rispetto alla distanza da altre colture appartenenti alla stessa specie per evitare la fecondazione incrociata e l'imbastardimento del seme, estirpare nelle adiacenze della coltura per un raggio più o meno ampio a seconda delle specie coltivate eventuali piante spontanee appartenenti alla stessa specie che venissero in fioritura, isolare contro gli insetti pronubi i gruppi di piante portasemi elette, estirpare nelle colture dei portasemi i soggetti recanti caratteristiche divergenti, curare la selezione di miglioramento e di accentuazione crescente di caratteristiche speciali di elezione.

Un complesso dunque di cure diligenti che sono affidate all'opera di un appassionato tecnico.

Convalida di passaporti per l'espatrio

La R. Questura informa che i possessori di passaporto, anche se questo sia munito del prescritto visto di autorizzazione per l'espatrio, a datare dal 15 corrente non potranno varcare la frontiera se sul passaporto non sia apposto, dalla R. Questura, altro speciale visto di convalida all'espatrio, che verrà rilasciato gratuitamente in seguito a motivata richiesta del titolare.

L'originale studio virgiliano

di una concittadina

La signorina Claudia Dolzani, triestina, ha pubblicato recentemente nella rivista di studi classici *Atene e Roma*, che esce a Firenze, un suo breve saggio intitolato: «Valori drammatici ed elementi chiaroscurali del II libro dell'«Eneide». E' un singolare ed interessante esempio di visione pittorico-luministica della vicenda narrata in quel canto, che la scrittrice veda proiettata su due note fondamentali: «notte - incendio». Sono esse la chiave del drammatico canto, in cui si narra l'incendio di Troia.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono invitati a trovarsi, domani, venerdì, alle 20, in sede sociale per la prova generale e comunicazioni.

Prende a nolo un carretto e vende le ruote

Tempo addietro, il pregiudicato Giuseppe Sebastianutti, di 37 anni, senza fissa dimora, presentatosi al magazzino di via Media 8, prese in affitto un carretto a mano a due ruote. Per strada però, il poco onesto individuo smontò le ruote del carretto con l'intenzione di venderle e poco dopo, difatti, trovò in via Gambini la persona la quale lo acquistò per 20 lire. Il noleggiatore del carro, visto che il Sebastianutti no nfaceva ritorno, si presentò al Commissariato di P. S. del quarto Distretto ove denunciò il furto. In questi giorni le attive indagini condotte dal brigadiere Letò hanno portato al rintraccio del Sebastianutti il quale si era dato latitante. Dopo l'interrogatorio in base al quale il mariuolo è risultato reo confesso, egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

L'infortunio d'un agricoltore

Nella giornata di ieri, l'agricoltore Giuseppe Benci, di 19 anni, da Erpelle Cosina, è stato accolto nella divisione oculistica con delle contusioni al bulbo oculare sinistro riportate accidentalmente in campagna con un pezzo di legno. La prognosi del Benci è di due settimane.

Due cadute

In seguito ad una caduta fatta nella propria abitazione, il sessantaduenne Ettore Marse, abitante in via Bellinzona 11, ha riportato una lussazione alla spalla sinistra guaribile in una settimana. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

— La scolara Anna Brombara, di 14 anni, abitante in via Giulia 57, caduta ieri con la bicicletta in viale Venti Settembre angolo via Kandler, ha riportato delle contusioni escoriate alla bozza frontale destra e al braccio destro guaribili in meno di una settimana. Soccorsa dalla C. R. I. la giovane è stata trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta in osservazione.

Notiziario di Monfalcone

Furti di oche, galline e conigli

Approfittando di queste notti oscure i soliti ignoti si sono messi all'opera per far man bassa in vari pollai e stalle delle case situate alla periferia della città. Così fu visitata la stalla attigua all'abitazione di Rosalia Pastorutti di via 28 Ottobre 59, dove da una conigliera hanno asportato 8 conigli. In via Marconi 19, in quel di Staranzano, gli ignoti entrarono nel cortile dell'abitazione di Giuseppe Biasiol fu Antonio, dove da un ripostiglio rubarono 3 oche e 2 galline del valore complessivo di lire 500. Altri 5 conigli vennero fatti sparire all'agricoltore Lorenzo Cucut fu Fabio in località Staranzano, in via Scipio Slataper 24. Tutti e tre i furti sono stati denunciati all'Arma benemerita.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

8 aprile 1942-XX

NATI	10
MORTI	16
MATRIMONI	6

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello.

DECESSI (8 aprile 1942-XX): Bettini Silvio, a. 76; Soric ved. Svechel Antonia, a. 75; Bosso Luigia, a. 20; Gortan ved. Iasbez Antonia, a. 78; Mosco ved. Marassi Francesca, a. 56; Braun Giacomo, a. 65; Eckardt Beatrice, a. 74; Noviello Sergio, a. 84; Sanosa ved. Kometer Antonia, a. 78; Misic Adamo, a. 44; Bassa Giuseppe, a. 64; Sudich ved. Tellini Maria, a. 62; Vallarich Rodolfo, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Brancia Francesco, impiegato con Sajina Zorka (Albina), impiegata; Marsillio Tristano, impiegato con Pregarz Anna, sarta; Sangalli Luigi, tintore con Vever Silvana, casalinga; Iust Luciano, commesso con con Susa Amalia, casalinga; Pecchiar Leo, motorista con Ivasic Amalia, casalinga; Ursic Edoardo, elettromeccanico con Stebel Liliana, casalinga.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Maltagliati-Cimara al Verdi

Mercoledì 15 prossimo, la Compagnia Maltagliati-Cimara inizierà le sue recite con una nuova commedia in 3 atti: «Non è vero» di C. G. Viola. Nel corso della breve stagione saranno dati i seguenti lavori: «Pensione Aurora» di G. Cataldo; «Vestire gl'ignudi» di Pirandello; «L'amico delle donne» di A. Dumas; «Anna Karenina» dal romanzo di L. Tolstoi, riduzione di E. Giannini; «La battaglia del Trasimeno» di Tieri V.; «Fuga dal castello in aria» di G. Gerardi; «La parte di marito» di Tieri; «Il cappello di paglia di Firenze» di Labiche e Michel.

Oggi debutto al Rossetti

degli spettacoli «Josa»

Per oggi, al «Rossetti», si annuncia l'inizio dei grandi spettacoli d'arte varia «Josa», con Renata Galimberti, la «bambola canora», il duo La Torre, ginnasti, il quartetto musicale Zuccheri, il balletto «Desiderio» e i comici Nando Milazzo e C., che svolgeranno un vasto programma di brillanti attrazioni. Sullo schermo un film d'avventure poliziesche: «Il mistero dell'arsenale».

Il quartetto vocale Salvati

alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo il 15.o concerto sociale affidato al rinomato quartetto vocale Salvati di Basilea. Si tratta di un complesso eccezionale, quasi unico nel genere e di fama internazionale. Lo compongono il tenore Salvati, ben noto ed apprezzato in tutto il mondo per la bella voce e la perfezione tecnica del suo canto, il soprano Leni Neuenschwander, vincitrice del primo premio al primo concorso internazionale di musica di Ginevra nell'anno 1939, il contralto Paula Koelliker ed il basso Theo Wagner, eccellente interprete di Lieder. Il *Corriere della Sera* così si esprimeva dopo un concerto tenuto da questo complesso in aprile 1940: «Il pubblico non si sarebbe mai stancato ieri sera di ascoltare il quartetto vocale Salvati, venuto a ravvivare nella Sala del Conservatorio la vicenda troppo tranquilla dei concerti consueti».

Il quartetto venne riconfermato per la passata stagione a Milano e impegnato da molte altre Società di Concerti per ragioni particolari il quartetto dovette rimandare a quest'anno il suo giro artstico in Italia che si inizia appunto in questi giorni.

Britta Schellander

all'Associazione italo-germanica

Come annunciato, Britta Schellander, una delle più forti personalità della danza moderna in Italia, dopo una lunga assenza, si ripresenterà al pubblico triestino nella serata che darà all'Associazione italo-germanica la sera di lunedì alle ore 20, nel teatro del Dopolavoro «Casalini». Oltre ad alcune delle sue danze più applaudite, essa presenterà un gruppo di danze di nuova composizione e due duetti nei quali si produrrà la sua allieva Eva Zanini. Il prof. Dusan Stular accompagnerà al pianoforte ed eseguirà a solo alcuni intermezzi di Bugamelli, Schumann e Stular.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «La bocca dietro la porta», farsa di Vittorio Metz, regia di Silvio Gigli. 21.25: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova di «Arlecchino», un atto per la musica di Ferruccio Benvenuto Busoni, maestro concertatore e direttore: Alberto Erede. 22.30 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

RADIO — 9 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Musica varia. 13.30 (circa): «Fortuna in musica», scena di Oscar Neme. 14.15: Orchestra del Maggio musicale fiorentino. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Concerto. 19.40: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «La bocca dietro la porta», farsa di V. Metz. 21.25: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Arlecchino», un atto per la musica di Ferruccio Benvenuto Busoni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alberto Erede. 22.30 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestra caratteristica. 13.15: Complesso caratteristico italiano. 14.25: Concerto del Quartetto dell'Eiar. 20.40 (onda m. 230,2): Musica varia diretta dal m.o Gallino. 21.10: Banda della R. Guardia di finanza. 21.50: Complesso italiano caratteristico. 22.15: Concerto del violinista Giorgio Ciompi; al pianoforte Franco Verganti.

Spettacolo marionettistico della G.I.L.

oggi nel teatro del «Casalini»

Oggi, alle ore 16, nella sala del Dopolavoro «Casalini» in piazza Duca degli Abruzzi, avrà luogo la prima rappresentazione della rinomata compagnia marionettistica Colla, che ha riportato continui e brillanti successi in tutta Italia; la Compagnia si è prodotta in questi giorni a Venezia, destando il grande interesse e la più viva ilarità in quel mondo piccino. Siamo sicuri che anche nella nostra città la Compagnia Colla rinnoverà i suoi meritati successi, giacchè i nostri piccoli non mancheranno di accorrervi numerosi, pronti al divertimento ed all'applauso. Verranno rappresentati «I tre gobbi di Damasco» ed il Circo Bum Bum; i biglietti d'ingresso possono acquistarsi prima dello spettacolo alla cassa del «Casalini».

Recita al «Dimm». Sabato alle 20, nella sede A del «Dimm», la filodrammatica diretta dal camerata Edmondo Tamburlini rappresenterà la commedia in tre atti di De Stefani «Gli uomini non sono ingrati».

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Oggi: Compagnia Arte varia Iosa e «Il mistero dell'Arsenale». Ore 16, 18.45, ult. spett. 21.30.
NAZIONALE. 16, 17.40, 19.20 e 21.15: «Catene invisibili», Alida Valli, Andrea Checchi, Carlo Ninchi.
EXCELSIOR. 15.45, 17.15, 19.15, 21.20: «La regina di Navarra», E. Merlini. Segue: «Racconto di un affresco».
PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili». Imm.: «Per tutta una vita», con Paola Wessely.
FILODRAMMATICO. 14.30: Ult. g.: «Fanciulle innamorate», O. Bozan, D. Garces e Comp. Triestina in «La trovata de Travetti» e Varietà.
FENICE. 16, 18.20, ult. spett. 21: «Violette nei capelli», con L. Silvi, I. Dilian, Del Poggio. Seguirà «Leopardi».
ITALIA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk.
REGINA. 16: «Ultima passione», passionale vicenda d'amore, con Willy Eichberger, Werner Krauss.
IMPERO. 15: «Nemici», il capolavoro di Turjanski, con Brigitte Horney, Willy Birgel e Ivan Petrovich.
REALE. 15.30: «Villa da vendere», il film più divertente con A. Nazzari.
GARIBALDI. 15.30: «Turbamento», il capolavoro con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
MASSIMO. 16: «Le mille e una notte» (Gul Babà), tutte le meraviglie, con Zita Szelecky.
NOVO CINE. 15.30: «13 donne a Riva Paradiso», con Greta Weissen, una interessante avventura d'amore.
MODERNO. 16: «L'eterna illusione», con J. Stewart. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «Scampolo», il capolavoro di Lilia Silvi e A. Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Reginetta delle nevi», A. Sheridan. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'uomo del romanzo», con A. Nazzari. Ultimo giorno.
POPOLO. 15.30: «Missione sublime», esaltazione del bene fino al sacrificio.
AZZURRO. 15.30: «Rivelazione!?!», con Stan Laurel, Oliver Hardy.
RADIO. 15.30: «Petterson e socio». Segue: Topolino a colori.
VITTORIA. 16: «Castelli in aria», con Lilian Harwey.
CENTRALE. 15: «L'evaso dell'Isola del diavolo», J. Garrick, M. Oberon.
ADUA. 15.30: «Vendetta», con Boris Karloff. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Cose dell'altro mondo», con Amedeo Nazzari e Rodolini.
CARDUCCI. 15.30: «Armonie di gioventù» e comica Shirley Temple.
BELVEDERE. 15.30: «Angolo di cielo» con Joan Blondel, Ridolini.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 90-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	7	8
Rendita 3½%	80.50	80.50
Rendita 5%	94.35	94.45
Redimibile 3½%	76.20	76.30
Redimibile 5%	96.20	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.65	98.65
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.45
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	500.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	537.50
I. R. I.	481.50	481.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.50	492.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	476.—	476.—
Fond. Tre Ven. 4%	473.—	473.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1290.—	1289.—
Assicurazioni Generali	1099.—	1088.—
Assicuratrice Italiana	698.—	694.—
Infortuni	2300.—	2295.—
Riun. Adriat. ser. A	2330.—	2330.—
Riun. Adriat. ser. B	2300.—	2310.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	195.—	195.—
Terni	278.—	273.—
Cantieri Riun. Adriat.	237.—	240.—
Silurificio Witehead	255.—	255.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Notiziario sportivo

Telegrammi a Musina

del presidente del C.O.N.I. e del presidente della F.P.I.

Il consigliere nazionale Raffaele Manganiello, presidente del «Coni», ha inviato il seguente telegramma al pugile Luigi Musina, che domenica scorsa ha conquistato il titolo di campione d'Europa dei pesi medio massimi battendo il tedesco Riccardo Vogt a Berlino: «Ti elogio per la tua brillante vittoria conquista titolo europeo».

A sua volta, il comandante Vittorio Mussolini, presidente della F. P. I., appena appresa la notizia della vittoria riportata da Musina, ha così telegrafato al valoroso pugile italiano: «Invioti mio fervido elogio per brillante conquista ambito titolo europeo medio massimi».

La nazionale magiara a Trieste

ha sostenuto un allenamento

Ieri i giovani calciatori magiari della rappresentativa nazionale, reduci da Torino, hanno sostato nella nostra città e nella mattinata hanno sostenuto un allenamento allo Stadio del Littorio. La comitiva ha proseguito in giornata per Budapest.

Gara di marcia su pista

organizzata dalla «Fidal»

Il Comitato V Zona della «Fidal» organizza per domenica prossima una gara di marcia su pista di km. 5. Possono partecipare alla gara atleti di seconda e terza serie ed esordienti appartenenti al «Guf», «Gil», e O.N.D., tesserati alla «Fidal» per l'anno XX. Premi in medaglie fino al 10.o arrivato. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato della V zona «Fidal» (via Ginnastica 1) dalle 19 alle 20 e sabato dalle 15 alle 16.

Ginnastica - G.U.F. Pavia

per la Serie A di pallacanestro

Domenica, valevole per il campionato Serie A di pallacanestro maschile, avrà luogo a Trieste, nella palestra sociale, l'incontro fra la Ginnastica Triestina ed il «Guf» Pavia. L'inizio è stato fissato per le ore 15.30.

Monfalcone-Reyer (17-18)

annullata per errore tecnico

La ripetizione domenica alle 11

In accoglimento del reclamo presentato dai monfalconesi del Cantiere per l'incontro casalingo con i veneziani della Reyer (17-18), per constatato e confermato errore tecnico arbitrale, la partita è stata annullata e così dovrà ripetersi. La data è stata fissata per domenica prossima, con inizio alle 11.

COMUNICATI

Avvisi d'asta

Il giorno 15 aprile 1942, ore 9.30, Trieste, via Nizza 16, sala incanti, procederà alla vendita di un apparecchio radio, macchina per scrive e mobili diversi. Il Cancelliere del R. Pretura.

Il giorno 17 aprile 1942, ore 17. Trieste, via Carducci, angolo via Ba tisti, si procederà alla vendita de «L Guida elettrica stradale». Il Canc liere della R. Pretura.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREP. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISM
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25
Aut. Pref. Trieste 3219/23894 - 16-11-

Prof. MARZIAN
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENERE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste. Via S. Pellico N. telefono N. 80-44.

A. Volta

inventò la pila dopo lunghi studi, persistenti e replicati esperimenti

La Gloria come la Fortuna è sovente il coronamento di lunghi sforzi e di tenaci tentativi. Se vuoi diventare milionario non stancarti di tentare la Sorte. Con 12 lire puoi vincere parecchi milioni. Acquista qualche biglietto della

X LOTTERIA DI TRIPOLI
Estrazione in Roma: 10 Maggio

BRISCOLA: GIOCO TRANQUILLO, GRATO RIPOSO FUMANDO UNA SOAVE SIGARETTA.

MACEDONIA EXTRA

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltant
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-6

Taccuino *delle strane apparizioni*

Io non sono di quelli che prestano un'esagerata sensibilità alle bestie in genere, sia per non rubare il mestiere a certi scrittori del Nord, candidati sicuri al Premio Nobel, sia perchè con le sempre più scarse provviste di amor del prossimo ho paura che ad esagerare da una parte si rimanga in secco dall'altra. Ma certo i cavalli debbono provare in questi tempi qualcosa — magari sotto forma di un dolce prurito — che rassomiglia molto alla soddisfazione. Pensate un po' a che cosa erano ridotti i cavalli di piazza; e mi fermo a questa categoria perchè più d'ogni altra doveva sopportare le umiliazioni delle automobili. Nessuno li voleva. Perfino i passanti più squattrinati nell'incontrare una vettura di piazza non sapevano esimersi dal pensare: Piuttosto a piedi che su quel traino. E così conciliavano pulitamente l'idealità con la necessità.

Qualche vetturino aveva cercato di resistere dedicandosi agli sponsalizi dei contadini, ai battesimi, al trasporto dei carcerati, al seguito dei cortei funebri, alle passeggiate romantiche degli innamorati che hanno fretta, specialmente, di non arrivare, alle trottatine igieniche delle vecchie signore per andare a prendere *una boccata d'aria*. Poi, gradino per gradino, era disceso all'annaffiatura stradale, alle vuotature tra il lusco e il brusco, agli sgomberi delle case popolari, al trasporto di carni macellate, al recupero immondizie.

Certi podestà più impazienti di passare alla storia sopprimevano le vetture con un tratto di penna, persuasi di aver tirato un decisivo colpo di piccone alle anticaglie; altri forniti di doppia vista considerando, oltre la vettura, il vetturino lo lasciavano vivere insieme all'animale, con l'aria di fare una concessione al folclore cittadino, *fino ad esaurimento del disponibile*.

Di vetturini insomma non ne nasceva più. Ai vetturini non era permesso che morire. Spessissimo da un vetturino e una vetturina, come per ibrido connubio, nasceva un autista. Anche per questo i vetturini e i loro cavalli languivano di tedio mortale nell'inutile attesa del cliente per una passeggiatina fuori porta. Ho visto alcuni cavalli incrociare le zampe davanti, come fanno i coscritti nel posare per un ritratto da mandare alla morosa. Altri, invece, affondavano il muso fino agli occhi nel sacco dell'erba o del fieno appeso al collo, come per cercare l'oblio; e tanto ne trovavano che si dimenticavano perfino di mangiare. I vetturini russavano in serpa, la nuca appoggiata sul rovescio delle mani, la bocca aperta, un piede appoggiato al cruscotto; guardati dal basso pareva dai buchi del naso d'intravedere il cervello.

Che è che non è, per effetto di un decreto, anzi di una serie di decreti a giro di vite, siamo ringiovaniti d'almeno trent'anni. Rientrate le automobili nei loro antri oleosi, sono balzati fuori come per incanto i cavalli che nessuno vedeva più, che si credevano morti. Venivano dalle stradette di campagna, dagli stallaggi nascosti nei vicoli della città: sauri, bai, morelli, grigio-pomellati, roani; battevano gli zoccoli sull'asfalto, un po' intimiditi dagli sguardi dei passanti che se li additavano, fermandosi sul marciapiedi a sentire gli schiocchi delle fruste, e pareva volessero domandare scusa al pubblico d'essersi presentati non bene strigliati, coi finimenti non ingrassati a dovere, ma santo cielo! la cosa era stata così fulminea! Chi, era stato sorpreso in compagnia delle vacche nella stalla di un contadino, chi, in una rodola col carretto dell'erba, chi, a sarchiare un campo, chi, a caricare il carbone, le patate... insomma non si eran potuti preparare.

Il vetturino di piazza ha modulato uno sbadiglio sopra un motivetto dell'infanzia lontana; s'è stirato, ha sfilato la frusta dal bocciòlo, ha affibbiato un pizzicotto sotto la pancia del cavallo e s'è portato di balzo nel bel mezzo della strada senza fare attenzione *alle provenienze di destra o di sinistra*. «Tanto con le biciclette la ragione è sempre mia. Era con quegli altri diavoli che non ce la facevo!».

Hanno fatto la loro apparizione, tra nuvoli di biciclette, anche i ciuchini sardegnoli, di quelli che servono ai cuochi dei signori in campagna per scendere a far la spesa in città, a trascinare il calessino dei vecchi paralitici o a divertire i bambini nei giardini pubblici.

Un tale s'è messo a un crocicchio a sbirciare in su e in giù, a destra a sinistra e nemmeno accennava a muoversi all'ora del desinare. Per giustificare lo strano atteggiamento ha detto che aspettava di veder uscire una pariglia. Verso sera, preceduta da un sordo rumore che ha fatto inarcare le orecchie a molti cittadini, è apparsa un'automobile coi fari azzurri e s'è fermata quasi furtiva davanti a un caffè. Subito è stata attorniata da una folla: chi guardava il cofano, chi la targa, ma i più erano ansiosi di vedere il misterioso autorevole personaggio che sedeva dentro, in un angolo. Quando s'è deciso a scendere l'ha fatto nei primi momenti in grande stile: occhi socchiusi, narici bene aperte, mento sollevato per equilibrare lo strapiombo dei pensieri dalla parte della nuca. La gente diveniva zolla al passaggio di tanto aratro. Sul punto di esser sopraffatto da un silenzio così ammirativo, ha pareggiato con due colpettini di tosse l'esagerata considerazione degli astanti con quella più modesta che egli aveva di se stesso.

Proprio al momento giusto: perchè uno della folla ha mormorato trionfante al vicino: — Io lo conosco. Il nome non lo ricordo, ma è un veterinario richiamato per la requisizione dei quadrupedi.

O

Apparve improvvisamente controluce nel vano della porta un coso lungo, nero che oscurò un istante la sala da pranzo della Pensione Tripolitania a Porretta. Mangiavo con voluttà (il ricordo è vecchio di due anni, eppure mi sembra di mangiare ancora!) una porzione di tagliatelle verdi al forno, tutto avvolto nel grato profumo, ma forse di meditativo non c'era che l'apparenza, data dalla lentezza del masticare per bene assaporare. Una vaga riflessione la facevo però sulla differenza tra la Toscana e l'Emilia (a tutto vantaggio dell'Emilia) nel modo di tirare e di condire la pasta e sulla funzione dell'Appennino non solo come spartiacque, ma anche come spartisugo. Insomma, più che fra due nobili regioni, mi pareva di fare il confronto tra due cuoche, dai nomi alla mano, confidenziali.

«*In certe cose, taglierini, insaccati, tortellini, manfrigoli... è più brava l'Emilia, bisogna riconoscerlo. Però nella trippa, fagioli all'uccelletto, stufati e bistecche... eh... la Toscana va lasciata stare...*»

Così mi pareva d'aver distribuito bene le parti e mangiavo anche più contento. Ebbi appena il tempo di alzar gli occhi dal piatto per rendermi conto dell'improvviso abbassamento di luce che un cameriere ringhioso si era slanciato contro lo sconosciuto domandandogli che cosa voleva.

Allora mi son messo ad osservarlo. Di mezza età, magrissimo, il viso solcato da rughe precoci che si raffittivano intorno alla bocca come gli schizzi d'una pozzanghera, senza cappello nè bastone nè ombrello, le mani in tasca, l'occhio trasognato, aveva l'aspetto di uno di quei disperati giramondo per i quali l'unico guadagno sembra essere — per male che vada — il non aver niente da perdere.

— Voglio fischiare qualcosa a questi buoni signori, — ha risposto al cameriere, facendo con la mano un gesto per placarne la furia.

— Fischiare? Ma non vedete che questi signori stanno mangiando? Altro che fischiare.

— Va bene. Ne domanderò al padrone.

— Il padrone vi risponderà che i clienti non vogliono esser disturbati da rumori fastidiosi.

— Rumori fastidiosi? Sentite che roba. Voi non sapete a chi parlate. Io per vostra regola non faccio rumori. Io fischio opere classiche, operette, canzoni alla moda, stornelli, e tutto con la bocca come un usignolo.

— Andate, andate a far l'usignolo altrove o vi piglio per un braccio...

Lo sconosciuto è rimasto un po' in bilico tra l'andare e il restare, poi sul punto di muovere il primo passo verso la porta ha mormorato: — Strano! Dovunque ho fischiato mi hanno sempre applaudito.

Arturo Stanghellini

Provvedimenti per le Forze armate
approvati dalla Camera dei Fasci

Roma, 8

La Commissione legislativa delle Forze armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Manaresi e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Guerra Squero e per la Aeronautica Fouger. Dopo avere approvato le modificazioni introdotte dal Senato ai disegni di legge sulla riforma degli atti di procura per il matrimonio dei prigionieri di guerra (rel. Ceci) e sullo stato degli ufficiali dell'Aeronautica irreperibili, prigionieri e internati (rel. Carabini), ha approvato con emendamenti un disegno di legge sull'avanzamento dei sottufficiali del R. Esercito feriti in combattimento e sul trattenimento in servizio fino al compimento del 70.o anno di età dei sottufficiali richiamati (rel. Ceci) e un altro sul reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore del R. Esercito (rel. Tacco). Ha inoltre approvato i seguenti disegni di legge: pagamento dei premi di assicurazione sulla vita mediante trattenuta sullo stipendio dei militari e dei dipendenti in genere dallo Stato e dagli enti pubblici locali, mobilitati o in servizio presso le Forze armate (rel. Luigi Natali); indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della R. Marina (rel. Negrotto Cambiaso); immissione di ufficiali e sottufficiali dell'ex Esercito a.-u. nati o pertinenti nelle province redente, nei ruoli delle Forze armate in congedo (rel. Gcaffey); disposizioni sugli ufficiali in congedo della Giustizia militare (rel. Barbaro); stato degli ufficiali del R. Esercito (rel. Toselli); istituzione delle categorie dei geofisici e degli assistenti di meteorologia nel corpo del Genio aeronautico (rel. Vitalino Sacconi).

Carlo Magno
ricostruttore dell'Impero

Il nostro è tempo di evoluzioni e rivolgimenti: la Rivoluzione fascista, seguita da quella nazista e falangista, ha avviato l'Europa verso un ordine nuovo. Il fatto è reso evidente non solo dalla guerra, ma anche dai movimenti spirituali che avvengono fra i popoli anche fuori d'Europa.

Questa circostanza ha orientato le considerazioni degli storici, che vanno ricordando in questi giorni la ricorrenza dodici volte secolare della nascita di Carlomagno, verso un rilievo inatteso: la rassomiglianza dei fatti odierni con quelli avvenuti nella seconda metà del settimo e nell'ottavo secolo dell'era cristiana. Allora l'Impero romano d'Occidente era caduto da tre secoli, e sui suoi frantumi erano sorti Stati più o meno nazionali. L'Impero romano d'Oriente invece minacciava irradiando il suo fasto, la sua mollezza e la sua decadenza sulla Penisola balcanica, su parte dell'Asia minore, già in lotta con l'Islam, e su alcune provincie d'Italia. La Germania era ancora fuori del Cristianesimo; la Gallia romana era stata invasa dai Franchi, popolazione guerriera di tempra volitiva. Formazioni monarchiche vivacchiavano tra frequenti guerre, nella Gallia centrale e meridionale. La Spagna, meno ristrette zone settentrionali, era signoreggiata dai Saraceni. L'Italia era in parte bizantina, in parte pontificia, in parte longobarda, ed anche araba. Gli altri Paesi non contavano per la storia, o non erano nemmeno nati alla civiltà.

Un raffronto con l'Europa odierna sarebbe ozioso: le ondate di più civiltà sono passate, in questi dodici secoli, sull'Europa e l'hanno più volte rinnovata. Tuttavia si può rilevare, grosso modo, che l'attività di Carlo Magno tra l'ascesa al trono e la morte, può essere considerata come una «ondata di novità» che cambiò faccia all'Europa di allora.

Una data incerta

Carlo, figlio del re Pipino il «Breve», nacque a Liegi nell'aprile 742 (qualche cronista registrò come anno di nascita il 747 o 748). Allora, da quattro o cinque secoli, Belgio, Lorena e Gallia settentrionale, erano virtualmente franchizzati; e non si dimentichi che i Franchi erano popolazione di stirpe germanica. La civiltà e la cultura della Gallia come dei Paesi tra il Meno e il Reno rimanevano però romane. Si sarà parlato il tedesco, ma si scriveva certamente in latino.

Il regno di Pipino stava dunque a cavallo di quelle che oggi sono le frontiere linguistiche di Germania e di Francia, cui egli aveva aggiunto l'Aquitania, cioè la Gallia latina che stava tra la Garonna e i Pirenei. Prima di morire, Pipino divise i suoi Stati tra i figli Carlo (poi Magno) e Carlomanno: il 24 settembre 768, morto il re, i due fratelli furono incoronati a Noyon: Carlomanno si ebbe l'Aquitania, Carlo il resto. I biografi moderni di Carlo Magno sono concordi nel rilevare che Carlo era stato educato per la guerra e che non amava il quieto vivere; inoltre che aveva il culto delle tradizioni romane.

Del resto Carlo era incolto, tanto che imparò appena adulto a leggere e a scrivere; ma questo era un difetto allora comune ai grandi, che si consideravano destinati ad essere esonerati per nascita dalle fatiche dello studio.

Il primo passo di Carlo nella politica di ricostruzione dell'Impero comincia in una forma molto semplice e oseremmo dire borghese: domandando e ottenendo in isposa Desiderata, figlia del re dei Longobardi Desiderio. I Longobardi, calati nel nostro Paese nel 568, e dilagati in tutta la Penisola, tenevano l'Italia soggetta da due secoli; ma già s'erano andati assimilando agli indigeni, cosicchè quella signoria non poteva più essere considerata straniera. Desiderio (già duca d'Istria) governava le contrade conquistate, con una sua organizzazione provinciale che aveva a capo duchi longobardi, con poteri abbastanza estesi che li faceva quasi autonomi. Perciò i Longobardi erano venuti a frequenti urti con i romani pontefici, ai quali usurpavano terre e diritti. Ciò spiega perchè, quando seppe che Carlo aveva impalmata Desiderata, il Papa Stefano IV mosse aspro rimprovero al re Carlo. Il matrimonio tuttavia non fu felice, e Carlo un brutto giorno ripudiò Desiderata, rimandandola al padre, in Pavia, e sposò la principessa Hildegarda, figlia del duca degli Alemanni.

A complicare le cose sopravvenne nel 772 la morte di Carlomanno, fratello di Carlo, il quale allora immediatamente si impossessò del suo regno, mentre la vedova, Gerberga, con i figlioli, riparava alla Corte di Desiderio. Era Papa allora Adriano I, il quale fu invitato dal re longobardo a «compiere un atto di giustizia», riconoscendo successore di Carlomanno, il figliolo di Gerberga. Il Papa fece orecchie da mercante e Desiderio espresse allora tali minaccie contro il Pontefice, da impaurirlo e indurlo a chiamare Carlo in suo aiuto.

Carlo valicò le Alpi con due eserciti ponendo l'assedio a Pavia, dove si era rinchiuso Desiderio, e a Verona, dove stavano Adelchi (figlio di Desiderio) e la principessa Gerberga con i figli di Carlomanno.

L'assedio di Pavia

Pavia sostenne dieci mesi di assedio e frattanto (Pasqua del 773) Carlo andò a Roma, dove, accolto festosamente da Adriano I; prometteva alla Santa Sede la donazione di tante terre da formare un territorio che avrebbe compresa, tra la Lunigiana e l'Istria, tra il Po e Benevento e Spoleto, mezza Italia continentale!

Pavia cadde nel giugno e subito dopo cadde Verona: Desiderio finì in un chiostro, in Francia; Adelchi riparò a Costantinopoli; Gerberga si affidò con i figli alla generosità del vincitore; Carlo si proclamò re dei Longobardi e mantenne dapprima la vecchia amministrazione longobarda dell'Italia, a patto che i duchi (governatori) gli giurassero fedeltà. In quanto alla donazione al Pontefice, essa era stata una semplice promessa, scarsamente anzi avaramente mantenuta.

Praticamente Carlo, prendendo possesso dell'Aquitania e del Regno longobardo, aveva ricostituito l'Impero d'Occidente a proprio profitto, anche se affidava la corona d'Italia al figlio Pipino e l'Aquitania al figlio Luigi: il potere era tutto nelle sue mani, ed egli continuò a guerreggiare per estendere il proprio dominio e rafforzarlo: contro i re saraceni della Spagna, contro gli indocili duchi longobardi dell'Italia meridionale, contro i Sassoni e contro altre popolazioni pagane di Germania (tedesche e slave).

Nei Paesi così conquistati, mentre dapprima aveva rispettato costumanze e leggi, introdusse poi il regime franco, ch'era fondato sul feudalismo, e la cavalleria ch'era, ai tempi di Carlo Magno, in grande onore.

Per quanto riguarda l'Oriente, Carlo aveva strette relazioni di amicizia con gli arabi di Levante (Harun-el-Rascid), per ottenere che i Luoghi Santi fossero rispettati, e se aveva tolto ai Bizantini quasi tutti i domini d'Italia, Dalmazia compresa, aveva ottenuto che gli riconoscessero il titolo di Basileus, dopo che il Papa l'aveva proclamato Augusto.

Con Carlo Magno, nell'800, l'unità dell'Europa, già romana, è rifatta, e su solide basi, formate dal consentimento dei popoli, anche tedeschi, riconciliati con l'idea romana, basata sulla giustizia.

Anche dopo la sua morte, benchè il potere, diviso, passasse ai suoi figli, l'opera politica di Carlomagno continuò a vivere; e duecent'anni dopo essa anzi si consoliderà nel Sacro impero romano-germanico, che potrà durare fino al secolo XIX.

g. c.

Un film dedicato
alle gesta eroiche degli aviatori
Pavolini assiste alla prima visione di «Un pilota ritorna»

Roma, 8

Questa sera al Supercinema addobbato di bandiere e di festoni ha avuto luogo la prima visione del nuovo film italiano «Un pilota ritorna» dedicato alle gesta eroiche della nostra aviazione nell'attuale guerra. Il film che deriva dalla formula accolta con tanta fortuna dal pubblico («Uomini sul fondo», «Nave bianca») abbina felicemente una delicata e umana vicenda con possenti visioni belliche. Il suo fine propogandistico risalta senza inceppare lo svolgimento dell'interessante tema. I protagonisti Massimo Girotti, Michela Belmonte, Gaetano Masier e Aldo Lulli, ottimamente guidati dal regista Rosellini sono stati applauditi alla fine dello spettacolo.

Alla proiezione hanno assistito personalità della politica, del cinema, dell'arte, alti ufficiali dell'Arma azzurra, rappresentanti della Germania e del Giappone. Notati fra gli altri il ministro Pavolini, il presidente del I. F. K. conte Volpi di Misurata, il direttore generale della cinematografia Monaco. Erano anche presenti i rappresentanti delle 14 Nazioni partecipanti al convegno internazionale del film.

La banda della R. Aeronautica ha suonato gli inni nazionali accolti da una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Una pagoda di Mandalay, la città birmana verso la quale punta l'avanzata nipponica

Un accordo per la rieducazione
professionale dei mutilati
L'alta approvazione del Duce al progetto sottopostogli dal Segretario del Partito

Roma, 8

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Associazione nazionale mutilati Carlo Delcroix, il presidente dell'Opera nazionale per l'assistenza agli invalidi di guerra Gianni Baccarini, il conte Volpi di Misurata e il prof. Balella, presidente e direttore della Confederazione fascista degli industriali, i quali gli hanno presentato un accordo relativo alla rieducazione professionale dei mutilati.

La Confederazione fascista per gli industriali, nell'intento di testimoniare ai mutilati d'Italia la profonda simpatia e riconoscenza degli industriali italiani, accogliendo il programma dell'opera nazionale degli invalidi di guerra e dell'associazione mutilati — inteso a dare ai nuovi mutilati, aspiranti al collocamento nella industria, una adeguata educazione professionale, al duplice scopo di favorire una sempre maggiore elevazione morale e materiale, di inserire altre notevoli aliquote nel processo produttivo nazionale e di concretarne in tal modo anche la più rapida ed efficace forma di assistenza delibera di mettere a disposizione dell'Opera nazionale stessa i mezzi necessari per la preparazione tecnica dei mutilati e di impegnare le proprie rappresentanze alla loro assunzione al lavoro.

Per la realizzazione di tali fini, presso l'Opera nazionale invalidi di guerra, in virtù dell'art. 5 della sua legge costitutiva, inteso il Partito nazionale fascista, verrà creata una speciale «istituzione», con sede in Roma, avente per scopo la rieducazione e l'avviamento al lavoro nel settore dell'industria degli invalidi della nuova guerra. Gli organi di detta «istituzione» saranno una commissione centrale, formata dai rappresentanti del Partito nazionale fascista, della Confederazione fascista degli industriali, dell'Associazione mutilati e dell'Opera nazionale invalidi di guerra ed in ciascun capoluogo di Provincia, una commissione provinciale con i rappresentanti locali delle predette organizzazioni. Sulla base delle direttive impartite dalla Commissione centrale anzidetta, quelle provinciali sceglieranno i mutilati che, per precedenti professionali e per attitudini e condizioni fisiche, possono essere avviati all'industria, e individueranno i settori produttivi più confacenti alle attitudini e condizioni fisiche di ciascuno.

I mutilati che sono in grado di essere senz'altro avviati al lavoro verranno, a cura delle Unioni industriali, assunti dalle aziende e percepiranno la retribuzione stabilita dai contratti collettivi per le mansioni esercitate. Nelle aziende che hanno corsi di addestramento, i mutilati frequenteranno tali corsi. In ogni caso le aziende cureranno con ogni premura il miglioramento professionale del mutilato, in modo da potenziare al massimo le capacità lavorative, ai fini del suo elevamento morale ed economico.

I mutilati per i quali si reputi indispensabile una particolare educazione professionale prima di essere avviati al lavoro, saranno ammessi a frequentare i corsi ordinari dell'I.N.F.A.P.L.I., o, se del caso, corsi speciali di rieducazione, organizzati dall'I.N.F.A.P.L.I. di concerto con gli organi centrali e provinciali dell'istituzione. Durante lo svolgimento di tali corsi, i mutilati che li frequenteranno percepiranno una adeguata retribuzione. Al termine dei corsi, i mutilati saranno avviati al lavoro, come sopra detto.

Il Duce ha dato la sua alta approvazione al progetto che gli è stato sottoposto dal Segretario del Partito.

La XXIII Fiera di Milano
L'Eccellenza Amicucci
rappresenterà il Governo alla cerimonia inaugurale

Milano, 8

Il Governo fascista sarà rappresentato nella cerimonia di sabato 11 corrente per l'apertura della XXIII Fiera campionaria dall'Eccellenza Ermanno Amicucci, sottosegretario alle Corporazioni.

Marinai giuliani
decorati al valore

Roma, 8

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Marina. Tra le altre risultano le seguenti:

Medaglia d'argento: Cosulich Guido di Giuseppe e di Dollenz Irene, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 6 novembre 1917, guardiamarina: «Ardito sereno comandante di un Mas partecipava a numerose azioni di guerra dimostrando sempre elevato spirito combattivo ed alta capacità professionale. Durante un agguato notturno in prossimità di coste nemiche, essendo stato avvistato un complesso navale avversario, moveva decisamente con il suo piccolo scafo all'attacco di una grossa unità che colpiva e danneggiava gravemente con due siluri. Con abile manovra di disimpegno sottraendosi alla violenta caccia avversaria, riusciva a riportare il suo Mas incolume alla base. Magnifico esempio di sereno ardimento e di elevato spirito combattivo. Acque del Canale di Caso, 21 maggio 1941».

Nap Bruno di Federico Guglielmo e di Costanzo Carmela, nato a Trieste il 22 dicembre 1909, tenente di vascello: «Comandante di sommergibile destinato a compiere una navigazione oceanica di eccezionale durata attraverso zone di mare fortemente vigilata dal nemico curava con slancio e tenacia l'approntamento dell'unità, compiva l'ardua e fortunosa navigazione superando felicemente tutte le difficoltà incontrate e dando in ogni circostanza prova di elevatissima abilità professionale, di indomita volontà e di sereno ardimento. Mar Rosso-Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX».

Medaglia di bronzo: Riavini Giusto di Giusto e di Sterle Beatrice, nato a Trieste il 29 gennaio 1906, sottotenente di vascello: «Ufficiale designato al collegamento del comando aviazione germanica di Scarpanto imbarcato volontariamente sul Mas caposquadriglia, durante un'azione notturna che infliggeva gravi danni a un'importante formazione nemica, coadiuvava efficacemente sotto il fuoco avversario il comandante nell'avvistamento e nell'attacco dimostrando calma e sereno sprezzo del pericolo. Acque del Canale di Caso, 21 maggio 1941-XIX».

Bonivento Giuseppe di Enrico e di Bevilacqua Rosa, nato a Trieste il 30 luglio 1896, sottotenente di vascello: «Ufficiale imbarcato su sommergibile contribuiva con tenacia e ardimento esemplare alla preparazione e al successo di una lunga e difficile navigazione oceanica della propria unità compiuta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico. Mar Rosso-Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX».

Albiero Luigi di Guglielmo e di Nicoletta Bertossa, nato a Opicina (Trieste) il 3 febbraio 1907, capo silurista di terza classe: «Sottufficiale capocarica imbarcato su sommergibile contribuiva con energia e ardimento esemplare alla preparazione e alla felice riuscita di una lunga e difficile navigazione oceanica della propria unità compiuta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico. Mar Rosso-Oceano Atlantico, marzo-maggio 1941-XIX».

Ramotti Giuseppe di Francesco e di Cainazzo Domenica, nato a Trieste il 20 maggio 1894, capomacchinista marina mercantile: «Capomacchinista di piroscafo sprovvisto di armamento bellico cooperava con coraggio e perizia tecnica il comandante nell'effettuare una lunga traversata atlantica senza scorta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico fino a raggiungere un porto di nazione alleata. Oceano Atlantico, marzo-aprile 1941-XIX».

Valussi Romano di Celestino e di Domini Luigia, nato a Trieste nel 1893, capomacchinista marina mercantile: «Capomacchinista di piroscafo sprovvisto di armamento bellico cooperava con coraggio e perizia tecnica il comandante nell'effettuare una lunga traversata atlantica senza scorta attraverso zone di mare intensamente vigilate dal nemico fino a raggiungere felicemente un porto di nazione alleata. Oceano Atlantico, giugno-luglio 1941-XIX».

Urbani Vladimiro di Giovanni e Urbani Maria, nato a Gimino (Pola) il 5 febbraio 1917, torpediniere (ora sottocapo torpediniere): «Ferito a un braccio da un colpo di mitragliatrice durante un'azione notturna a distanza ravvicinata, si faceva legare l'arto offeso rifiutando di lasciare il suo posto di combattimento, finchè ad azione cessata non interveniva l'ufficiale in seconda. Manifestazione di alto sentimento del dovere e di coraggio. Acque di Castelrosso, 28 febbraio 1941-XIX».

Nuove restrizioni negli Stati Uniti
Chiusura di fabbriche di conserve - Riduzione del consumo della benzina

Buenos Aires, 8

Il direttore dell'Ufficio per la produzione bellica, Nelson, ha dichiarato ai giornalisti che fra le varie restrizioni che saranno imposte negli Stati Uniti entro il prossimo maggio, vi saranno quelle relative a circa un centinaio di articoli nella cui fabbricazione entri il ferro o l'acciaio. Anche la maggior parte degli stabilimenti per la fabbricazione di conserve di frutta — ha detto Nelson — verranno chiusi alla fine di maggio.

Si ha da Washington che il vicepresidente del comitato di coordinamento delle risorse petrolifere, Ralph Davies, ha dichiarato che nuove restrizioni sulla benzina fornita alle automobili appaiono inevitabili nell'est e sulla costa nord del Pacifico. Sembra ormai stabilito che le imminenti restrizioni avranno per scopo di ridurre il consumo di carburante del 33 per cento sulla quantità sinora consumata negli Stati Uniti.

Si annuncia da Washington che il comitato per la produzione di guerra ha stabilito la lista completa delle guarnizioni che dovranno sparire dagli abiti femminili. In base a tale lista, le maniche rigonfie e le tasche riportate saranno abolite. Queste misure, con le quali si spera di realizzare una notevole economia di lana, entreranno in vigore in parte domani e in parte successivamente.

Il Presidente Roosevelt ha inviato al presidente dell'Unione dei lavoratori dell'industria automotrice una lettera nella quale dice che il lavoro deve continuare senza interruzione per tutti i sette giorni della settimana e che i lavoratori debbono rinunciare ai compensi straordinari per il lavoro festivo e per quello notturno.

La signora Roosevelt, nel corso di una conferenza di stampa, ha rilevato la necessità di formare un esercito femminile per poter effettuare, nella prossima estate, il raccolto in alcune regioni.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

Il Decreto 8 Gennaio 1942 N. 5 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 Gennaio 1942 N. 21, fa obbligo ai datori di lavoro — compresi gli Enti Pubblici in quanto soggetti alle norme della Legge sull'Impiego Privato od alle norme dei Contratti Collettivi di Lavoro — di versare le indennità per gli impiegati dipendenti, al

FONDO PER L'INDENNITA AGLI IMPIEGATI

gestito dallo ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Sui versamenti compiuti al Fondo viene riconosciuto, **a favore dei datori di lavoro**

un interesse annuo del 4% esente da qualsiasi imposta

ed ai prestatori d'opera viene garantita un'integrazione assicurativa per il caso di morte durante i primi 10 anni di servizio.

Con recente provvedimento del Ministero delle Finanze, l'Istituto è stato autorizzato ad accettare i versamenti fino al 15 Aprile 1942-XX anzichè fino al 31 Marzo, con la sola applicazione degli interessi a carico dei datori di lavoro in ragione del 6 per cento annuo per i giorni di ritardato versamento.

Non compiendo il versamento entro il 15 Aprile 1942-XX le Aziende saranno invece gravate dell'interesse di mora nella misura del 7 per cento annuo, oltre ad incorrere nella multa di cui all'Art. 16 del Regio Decreto Legge.

Si rammenta ai datori di lavoro che il versamento al Fondo deve essere effettuato tramite Banca, dopo aver ottenuto dall'Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni competente per territorio, il numero d'iscrizione al Fondo da segnalare alla Banca.

Nessuna somma deve essere versata nè all'Agenzia Generale, nè alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma.

Si torna a far presente che l'impostazione tecnica del Fondo è tale che quando le Aziende desiderino garantire al loro personale le sole prestazioni minime di legge non hanno di fronte a loro scelta diversa dalla inscrizione al Fondo; **infatti è facile dimostrare che l'iscrizione al Fondo rappresenta per le aziende IL SISTEMA PIU' ECONOMICO, PIU' SEMPLICE E PER LORO PIU' REDDITIZIO, mentre qualunque altra forma che volesse ripetere la garanzia delle sole prestazioni offerte dal Fondo, non potrebbe farlo che sottoponendo i datori di lavoro ad una sensibile maggiore spesa**

SENZA ALCUN VANTAGGIO

nè per loro, nè per i prestatori d'opera.

Per ogni chiarimento i datori di lavoro possono rivolgersi alle Agenzie Generali dell'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, GESTORE DEL FONDO,** le quali sono in grado di fornire le più dettagliate e disinteressate informazioni.

(11)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

LAVANDAIA svelta offresi, anche altri lavori, 2-3 volte settimana, Via Slataper 18-III. 44309 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi presso buona famiglia, per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64244 A

PRESTASERVIZI capacissima, cameriera perfetta, prestaservizi 7-9, offronsi. Battisti 9, telefonare 6527. 14906 A

RAGAZZA 17-enne offresi stabile. Via Piccardi 15, porta 9. 44282 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. M. D'Azeglio 4, porta 9. 14953A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64200 B

CAMERIERA pratica, con referenze cercasi. Padoa, via Trento 15; presentarsi dalle 9 alle 11. 44239 B

CAMERIERA brava, capace, cercasi prontamente. Via Rossetti 109. 44301 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Via Carducci 8-II, porta 9. 44313 B

DOMESTICA forte, buona paga, cercasi. Carducci 38-I, sinistra. 44296 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Desimon, via Rossetti 64. 44293 B

LAVANDAIA cercasi, lavoro domicilio, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44328 B

PRESTASERVIZI cerca persona, una ora mattina. Accordarsi. Petrarca 7, porta 5. 44314 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. XX Settembre 42, III, destra. 14958 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente, coniugi soli. Presentarsi Foscolo 18, quarto. 64201 B

PRESTASERVIZI con vitto cercasi, dalle 9-17. Rossetti 59-III, porta 13. 64226 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Fabio Severo 78, Dellavalle. 64223 B

PRESTASERVIZI anziana piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 44327 B

PRESTASERVIZI per mattino, buon mensile, cercasi prontamente. Rossetti 83, secondo. 44324 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, escluso domeniche, cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 10. 44323 B

PRESTASERVIZI 1 o 2 ore cercasi. Haas, Terza Armata 12. 44310 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi, Viale Regina Margherita 8, porta 12. 44325 B

RAGAZZA con attestati, capace lavori casa, per cameriera, cerca piccola famiglia signorile, XXIII Marzo 1, portiere. 44315 B

RAGAZZA accudire esclusivamente due bambine cercasi, ore da combinarsi. Zovenzoni 1-II, destra. 64222 B

RAGAZZA prestaservizi cerca piccola famiglia. Caprin 10. 64192 B

RAGAZZA capace tutti lavori casa cercasi. Conti 17, D'Ambrosi. 64193 B

RAGAZZA cercasi, dalle 7 -11. Poth. Battisti 31-II. 64197 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco; perito contabile-bilancista occuperebbesi. Cassetta 14862 C. Unione Pubblicità. 14862 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, capace dirigere reparto, dieci anni esperienza Milano, offresi. Cassetta 14947 C, Unione Pubblicità. 14947 C

DONNA civile 58-enne scrupolosa pulizia cerca posto portinaia. Cassetta 14915 C, Unione Pubblicità. 14915 C

IMPIEGATA o dattilografa 23-enne, presenza, disposta recarsi Lubiana, già pronto lasciapassare, offresi. Cassetta 14916 C, Unione Pubblicità. 14916 C

IMPIEGATA, conosce italiano sloveno tedesco, offresi, anche singole ore. Cassetta 14858 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA pratica ufficio, cassa, dattilografia, aiuto contabile, offresi. Cassetta 14876 C, Unione Pubblicità.

LAUREATA lingue pratica lavoro ufficio cerca sistemazione. Cassetta 14853 C, Unione Pubblicità. 14853 C

SIGNORA con referenze, capace cucire, stirare, cucinare e altri lavori leggeri, offresi per una-due persone. Escluso dormire. Offerte Cassetta 14940 C Unione Pubblicità. 14940 C

SPEDIZIONI operazioni doganali, magazzino pratico, conoscenza tedesco, francese, offresi. Cassetta 14839 C. Unione Pubblicità. 14839 C

STENODATTILOGRAFA lunga pratica, corrispondente, fatturista, aiuto contabile, offresi. Cassetta 14939 C, Unione Pubblicità. 14939 C

STENODATTILOGRAFA praticante, sloveno, cognizioni tedesco, offresi. Cassetta 14944 C, Unione Pubblicità.

SUORA laica offresi massaggi, assistenza notti. Via dell'31stria 84-I. 44292 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, rimoderna rivernicia qualsiasi macchina cucire, riparazioni lire 10. Madonnamare 2. 44308 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti ossigenati lunghi, senza elettricità senza fili. Permanentista viennese. Permanenti a domicilio. Cellini 2. Tel. 5194 14954 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

SARTA abile uomo signora, rivolta. Via del Ponte 5-IV. 44304 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 44286 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. GARZONA modista cerca Pucci, via Mazzini 26. 14949 D

APPRENDISTI operai falegnami cerca Blasina, Maurizio 16-I. 64176 D

BARBIERE lavorante cerca Miazzi, Giuseppe, via delle Torri 2. 64239 D

BILANCISTA di banca signore oppure signora, assumerebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 14952 D Unione Pubblicità. 14952 D

CASSIERA dattilografa, bella presenza, cercasi per ufficio. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 4632 D. Unione Pubblicità. 4632 D

CORRISPONDENTE tedesco francese cerca grande industria. Dettagliare posti occupati, età, stipendio. Scrivere: Cassetta 214 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5355 D

DATTILOGRAFA pratica pronta assunzione cerca Agenzia I.N.A., piazza Goldoni 1. 64218 D

DATTILOGRAFA provetta assumesi giornata. Presentarsi con documenti, dalle 10 alle 12, all'E.M.P.I., via Cassa Risparmio 11. 44290 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Roma 17. 14960 D

GARZONE e mezza lavorante pantalonaie cercansi. Pondares 4. 000 D

IMPIEGATA esperta contabile veloce stenodattilografa o dattilografa, cerca Fiat Trieste, via Marconi 6. 14959 D

INTERNISTA giovane, bella presenza, capace, presentarsi Bar Littorio via Carducci 4. 64191 D

LAUREATA, possibilmente chimica, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca importante industria milanese. Specificare età, pretese. Scrivere Cassetta 213 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5356 D

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il dramma dell'India

Il Congresso ha respinto le nuove proposte di Cripps

Wavell diventa protagonista dei negoziati - Una riunione decisiva per oggi

Berna, 8

Le informazioni da fonte anglosassone sui negoziati di Nuova Delhi tra i vari capi indù e l'ambasciatore bolscevizzante Cripps sono oggi ed anche volutamente contraddittorie. E' evidente che i Britannici giuocano ancora e soprattutto sull'equivoco per tentare di trascinare, sia con le lusinghe, sia con le minacce, l'India nel conflitto. Giuoco questo che è la vera essenza di tutta la messa in scena da parte britannica dei negoziati di Nuova Delhi. Finora tutti i tentativi britannici si sono risolti in altrettanti scacchi.

L'intervento di Roosevelt

Stamane tutta la stampa svizzera pubblicava un dispaccio dell'*Exchange Telegraph* da Nuova Delhi in cui era detto che i negoziati erano definitivamente falliti avendo il Congresso respinto le ultime proposte britanniche, compresa quella intesa ad affidare il Ministero della Difesa ad una personalità indù. Però, come vedremo, si trattava ancora una volta di una turlupinatura giacchè praticamente tale offerta non aveva nessun valore considerato che chi avrebbe continuato a comandare sarebbe stato il generale Wavell.

Stasera le stesse agenzie anglosassoni continuano ad ammettere che il Congresso ha respinto le proposte inglesi sia pure modificate ma che un clamoroso fallimento dei negoziati ha potuto essere per il momento evitato grazie all'inaspettato e rapido intervento di Roosevelt.

Ciò non esclude che il dramma indiano, come osservano alcuni commentatori elvetici, basandosi pur essi su informazioni anglosassoni, possa bruscamente precipitare verso l'epilogo. L'informazione dell'*Eqchange Telegraph* del mattino è poi confermata da un ulteriore dispaccio dell'*United Press*, anche esso improntato a forte pessimismo, nel quale è fra l'altro detto che il Comitato del Congresso panindiano ha esaminato ieri a fondo le controproposte britanniche. Corre voce nei circoli bene informati che esse sarebbero state dichiarate inaccettabili. Questa decisione sarebbe stata comunicata stamattina a Sir Stafford Cripps.

Il rappresentante del Presidente Roosevelt Johnson ha avuto ieri sera un'altra conversazione con Nehru che ha esposto il punto di vista del Congresso. Si spera che il Presidente degli Stati Uniti interverrà rapidamente in nome delle Nazioni alleate, tutte quante interessate a una pronta soluzione del problema indiano. Il messaggio sarà probabilmente pubblicato nel momento in cui si porterà a conoscenza del pubblico la risposta negativa alle proposte britanniche. Il nuovo piano inglese conteneva fra l'altro la proposta di nominare un ministro indiano della Difesa nazionale, ma sotto certe condizioni che sono state giudicate inaccettabili dai capi nazionalisti. Il Congresso continua a sostenere la tesi già espressa nella prima risposta rimessa a suo tempo a Sir Stafford Cripps.

Anche l'agenzia ufficiosa britannica in un dispaccio da Bombay confermava che il Comitato esecutivo del Congresso aveva respinto le nuove proposte britanniche giudicate assolutamente insufficienti. Ma più esplicito ancora è un dispaccio di stasera alla *United Press* da Nuova Delhi nel quale è detto che il partito del Congresso, dopo una riunione durata quattro ore, ha respinto categoricamente le ultime proposte di Cripps, presentate in seguito a nuove istruzioni ricevute da Londra. Le nuove proposte contenevano fra l'altro i punti seguenti:

1) Il generale Wavell diventa ministro della Guerra nel Gabinetto del Vicerè delle Indie;

2) Una personalità indù diviene ministro della Difesa nel Gabinetto indiano.

Poichè il ministro della Difesa indù avrebbe dovuto essere per forza di cose agli ordini del generale Wavell, il Congresso ha respinto la proposta. Invece di denunciare pubblicamente il fallimento delle trattative con un manifesto che avrebbe dovuto essere lanciato al popolo indù, in seguito all'inopinato intervento di Roosevelt che senza dubbio era stato concertato da tempo fra Londra e Washington, la pubblicazione di detto manifesto per ora è stata rinviata.

Comunque sia, altre informazioni lasciano chiaramente comprendere che Johnson, il cosiddetto «inviato personale» di Roosevelt, piombato venerdì scorso davvero inopinatamente a Nuova Delhi, si era fatto in quattro per fare la spola tra i membri del Congresso e Cripps. I dispacci lasciano chiaramente capire del resto che mentre Cripps sta mano a mano scomparendo dalla scena, il generale Wavell sta diventando il protagonista delle trattative da parte britannica.

«Una nuova piega»

Quale sia stato il risultato delle conversazioni del maneggione statunitense non è ancora dato sapere, ma le ultime informazioni britanniche ostentano nuovamente stasera un certo ottimismo. E' difficile dire se si tratti di una nuova finta o se in ciò vi sia qualcosa di positivo. Un ultimo dispaccio da Nuova Delhi dice per esempio: «I negoziati hanno assunto all'ultimo momento una nuova piega. Alla fine di una nuova riunione del Comitato esecutivo del Congresso, sembra non del tutto improbabile la creazione di un Governo nazionale delle Indie. Per quanto concerne il Ministero della Difesa si crede di sapere che il Comitato esecutivo del Congresso discuterà una nuova formula suscettibile di essere accettata da ambo le parti. L'inviato di Roosevelt avrebbe avuto una gran parte nelle discussioni che hanno portato alla nuova formula».

All'ultima ora la stessa agenzia ha ancora da Nuova Delhi: «Il Comitato esecutivo del Congresso panindiano ha discusso fino alle ore 8.30 ora indiana e ha rinviato la seduta a giovedì mattina». Ciò indica che l'ottimismo manifestato fino alle ultime ore è prematuro.

Come si diceva, i Britannici alternano le lusinghe alle minacce. Ecco in proposito come si esprime il corrispondente da Londra del *Journal de Genève* nel riferire le dichiarazioni dei cosiddetti circoli competenti dei tecnici, dichiarazioni che non si sa se siano più minacciose o ipocrite: «Se si riavvicinano le osservazioni che si fanno nei circoli autorizzati britannici — telegrafa il corrispondente — con quelle fatte a Delhi da Sir Stafford Cripps, si ha l'impressione molto precisa che se in definitiva il Gabinetto di guerra britannico cederà su qualche particolare punto, ciò potrà aver luogo alla condizione che tutto il resto del piano sia accettato. Gli orientali non hanno molta fretta e non sarebbero affatto alieni dal trascinare le cose per le lunghe; ma il Governo inglese ritiene che il momento non sia propizio per delle discussioni interminabili. Esso si rende conto meglio di qualsiasi altro dei vantaggi immensi che risulterebbero da un'accordo amichevole fra le due parti ma è anche convinto che nel momento in cui i Nipponici sono già alle porte dell'India, sarebbe impossibile svincolarsi dalla responsabilità verso l'India per farla ricadere sull'India stessa in una situazione così pericolosa e tragica».

Vittorio Fascetti

La figura dell'amm. Jachino esaltata dalla stampa spagnola

Madrid, 3

L'*Arriba* pubblica la notizia che l'ammiraglio Angelo Jachino, nominato ammiraglio di Squadra designato d'Armata, è stato ricevuto dal Duce. Il giornale, dopo avere illustrato la figura dello Jachino e detto dell'opera da lui svolta come comandante in capo delle forze navali italiane, scrive che le parole rivoltegli dal Duce e gli onori che gli sono stati concessi premiano in lui il valore, la bravura e lo spirito di sacrificio di tutti i marinai d'Italia, i quali, in una serie di vittoriose imprese, hanno distrutto il mito della onnipotenza e della invincibilità della flotta britannica.

Quattro "caccia,, finnici ne abbattono sei nemici

Helsinki, 8

Il rapporto del Quartier generale sulle operazioni nelle ultime 24 ore segnala una efficace attività su tutti i fronti dell'artiglieria finnica, che ha battuto con effetti altamente distruttivi nidi offensivi e difensivi, accantonamenti, accampamenti ed osservatori nemici, infliggendo perdite umane su tutti i fronti. Si segnalano, altresì, vivaci scontri degli opposti reparti esploranti.

I nemico ha subito ovunque la iniziativa finnica ed ha perduto complessivamente circa 200 uomini. Nel cielo dell'istmo careliano, quattro caccia finnici, affrontando come al solito intrepidamente, una superiore formazione avversaria composta da 10 caccia del nuovo tipo «I-16», ne abbattevano 6, fuggendo gli altri e rientrando poi tutti alle proprie basi.

Un piano di sabotaggio sventato a tempo a Györ

Budapest, 8

Un Comunicato ufficiale diramato dalla Agenzia telegrafica ungherese informa da Györ che agenti del nemico erano colà in procinto di attuare un piano di sabotaggio in grande stile. L'attenta vigilanza delle autorità di polizia ha sventato a tempo il piano criminoso. Le indagini effettuate dalla polizia hanno portato all'arresto di numerosi individui coinvolti nella preparazione degli atti di sabotaggio. Si apprende inoltre che trattasi precisamente di giudei, agenti bolscevichi, presso i quali sono state rinvenute notevoli quantità di esplosivo. Costoro si preparavano a far saltare le officine per la costruzione di locomotive. Tutti gli arrestati verranno deferiti alla Corte marziale.

Nessuna notizia a Berlino circa un viaggio del Re del Belgio

Berlino, 8

Secondo informa, il *D. a. D.* i competenti circoli berlinesi dichiarano di nulla sapere in merito ad un presunto viaggio politico del Re del Belgio in Italia e precisano in quest'occasione che nessun elemento nuovo è subentrato a modificare la posizione del Re del Belgio.

Divieto di fotografare nel Reich treni, autostrade, porti

Berlino, 8

Il ministro degli Interni ha emesso un decreto che vieta la ripresa fotografica e cinematografica, come anche i disegni, di lavori ferroviari, impianti ferroviari, treni militari, autostrade chiuse, porti, ecc. Sono comminate pene pecuniarie e di reclusione per gli evasori.

Prigionieri sovietici a Berlino assistono a un rito religioso

Berlino, 8

La cerimonia pasquale della collettività ortodossa di Berlino ha assunto quest'anno uno speciale carattere per la presenza di un grande numero di prigionieri sovietici tra cui molti ufficiali. I prigionieri che avevano rivolto la preghiera di essere accompagnati al servizio divino sono stati condotti alla chiesa in autobus.

Nessun mutamento a Berlino nell'ufficio del decano del Corpo diplomatico

Berlino, 8

Il *D. a. D.* riferisce che i circoli berlinesi bene informati smentiscono recisamente le voci corse in questi giorni di possibili cambiamenti per quanto concerne l'ufficio di decano del Corpo diplomatico nella Capitale del Reich. Per lunga tradizione, tale ufficio è coperto come è noto dal rappresentante del Vaticano, presentemente dal Nunzio apostolico mons. Orsenigo, il quale, dichiara il *D. A. D.*, non consta, voglia o debba abbandonare il suo posto.

In relazione a queste voci evidentemente tendenziose, non si manca di ricordare a Berlino che gli unici i quali protestarono contro la consuetudine diplomatica sono stati a suo tempo l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Gli ambasciatori delle due Potenze anglo-sassoni, quando nel 1928, l'allora Nunzio apostolico mons. Pacelli venne sostituito da mons. Orsenigo, dichiararono infatti che avrebbero accettato come decano il nuovo Nunzio ma con ciò non intendevano esprimere il riconoscimento di un diritto da parte del Vaticano.

Medaglie d'argento a marinai e ad aviatori

Roma, 8

Su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo ministro della Marina sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglie d'argento: alla memoria: Della Bernarda Carlo fu Alessandro nato ad Ardenno (Sondrio), furiere S. Milit.; Mazzei Francesco di Antonio nato a Procchio di Marciana Marina (Livorno); brigadiere R. G. Finanza Ramo Mare.

A viventi: Daini Pasquale fu Angelo nato a Pontedera (Pisa) tenente C.R.E.M.; Politi Vincenzo di Giovanni nato a Napoli, capitano di corvetta; Pighini Giuseppe di Giacomo nato a Reggio Emilia, tenente di vascello; Godeas Bruno di Giovanni nato a Monfalcone, elettricista.

Sono state inoltre concesse 39 medaglie di bronzo al V. M. e 129 croci di guerra.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento sul campo: a viventi: Pallavicini Carlo di Mario nato ad Asti, tenente di vascello osservatore.

Medaglia d'argento: Mallardi Pasquale di Vitantonio nato a Polignano a Mare (Bari), tenente di vascello osservatore.

IL PROCESSO DI ANKARA

Prosegue l'interrogatorio dei due imputati sovietici

L'arrivo di un avvocato inviato dal Governo di Mosca - Nuovi particolari circa le responsabilità bolsceviche

Ankara, 8

Davanti alla prima sezione del Tribunale penale ha avuto luogo oggi la seconda seduta del processo per l'attentato contro l'ambasciatore di Germania von Papen. E' stato proseguito l'interrogatorio dei due imputati sovietici Pavlov e Kornilov.

Pavlov ha dichiarato di aver avuto troppo poco tempo a disposizione per lo studio della deposizione dello studente Abdurrahman Sayman, e di pretendere una traduzione scritta in lingua russa delle deposizioni stesse, proponendo perciò un rinvio del processo. Egli ha affermato inoltre che nelle dichiarazioni di Abdurrahman vi sono punti poco chiari e contraddittori.

Richiesto dal presidente di quali punti si trattasse, l'imputato non ha saputo precisare. Il presidente gli ha fatto allora presente il suo dovere di precisare tutti i passaggi da lui definiti poco chiari, poichè altrimenti il processo si dovrebbe protrarre indefinitamente. L'imputato ha dichiarato soltanto di essere un impiegato del Commissariato del popolo agli Esteri.

Anche il secondo imputato sovietico, il Kornilov, ha richiesto un rinvio del processo sotto il pretesto di non aver avuto nei due ultimi giorni il tempo sufficiente per studiare le deposizioni dell'Abdurrahman.

Nel corso dell'udienza il presidente ha chiesto all'imputato Abdurrahman di fornire spiegazioni sulla sua appartenenza al partito comunista. L'imputato ha risposto dicendo di avere avuto soltanto una tendenza al comunismo, ma di non essere stato iscritto al Partito. Tanto in Jugoslavia quanto in Turchia egli aveva avuto parecchi amici comunisti insieme ai quali aveva creato delle cosiddette cellule.

Stasera è giunto in aereo ad Ankara un avvocato russo il quale ha ricevuto incarico dal Governo sovietico di assistere al processo. La notizia dell'arrivo dell'avvocato russo ha suscitato una infinità di commenti in questi ambienti, dove si osserva che se il Governo di Mosca ha sentito il bisogno di farsi rappresentare da un avvocato, è segno che ritiene di essere tra gli imputati.

Si hanno intanto nuovi particolari circa la responsabilità sovietica nel mancato crimine. I pezzi della rivoltella trovata insieme ai resti del corpo di Omar Tokat, esecutore dell'attentato, hanno permesso di stabilire trattarsi di una arma fabbricata in Inghilterra dalle officine Walter. L'inchiesta eseguita presso tali officine, dando il numero dell'arma, ha stabilito che la rivoltella era stata venduta in un Paese baltico durante l'occupazione sovietica. Ieri ancora l'ambasciatore sovietico in Turchia ha visitato accompagnato da sua moglie i due imputati sovietici che si trovano nelle carceri di Ankara ai quali ha recato frutta e dolci.

Il testo della nuova legge sulla disciplina del fallimento

Roma, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo della nuova legge sulla disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa, accompagnata dalla relazione del ministro Guardasigilli al Re Imperatore.

La nuova legge, che consta di 266 articoli ed entrerà in vigore il 21 aprile prossimo unitamente al nuovo Codice Civile, al nuovo Codice di procedura civile e al nuovo Codice della navigazione, sostituisce il libro III del Codice di commercio e le leggi successive del 1903 e del 1930. Gli istituti del fallimento e del concordato preventivo dell'impresa commerciale sono coordinati agli istituti del nuovo Codice con notevoli innovazioni e semplificazioni, soprattutto circa le nozioni dello stato d'insolvenza, l'accertamento del passivo e della liquidazione dell'attivo, la procedura di approvazione del concordato, il fallimento delle società e in particolare delle società cooperative, i reati fallimentari.

Totalmente nuovi sono la disciplina degli effetti della dichiarazione di fallimento e in particolare dell'azione revocatoria fallimentare; l'istituto della riabilitazione civile e il procedimento sommario fallimentare, che sostituisce l'istituto del piccolo fallimento. Nuovo è, altresì, l'istituto dell'amministrazione controllata, che, pur non incorrendo negli inconvenienti dell'antica moratoria, intende provvedere a quelle crisi temporanee dell'impresa commerciale che non intaccano la vitalità dell'impresa e la sua capacità di ricupero. Infine la nuova legge dà per la prima volta una disciplina unitaria alla procedura della liquidazione coatta amministrativa, regolando in particolare i rapporti tra la liquidazione amministrativa del fallimento e disponendo l'opportuno fiancheggiamento dell'autorità giudiziaria all'autorità amministrativa, a tutela dei diritti patrimoniali investiti dalla procedura di liquidazione.

L'arresto e la confessione di un assassino

Milano, 8

Qualche settimana fa, sulla soglia della fiaschetteria astigiana, venne ucciso a colpi di rivoltella il caporalmaggiore Foscolo Vignati, di 27 anni. L'assassino, tale Vittorio Colombo, di 21 anni, è stato ora arrestato. Egli ha confessato di avere ucciso il Vignati per vecchi rancori dovuti al fatto di non essere stato il Vignati solidale con lui durante un processo subito insieme per il furto di un tandem.

Ferito gravemente a rivoltellate

Pisa, 8

Il falegname Manetti Alvaro, di 31 anni, ha sparato quattro colpi di rivoltella contro il commesso Tolomei Gino, di anni 35, ferendolo gravemente alla schiena. I motivi del dramma vanno ricercati nella sorpresa effettuata giorni or sono dal feritore nella propria abitazione, ove trovava sua moglie in amoroso colloquio col Tolmei. Il ferito è stato trasportato all'ospedale e trattenuto in pericolo di vita. Il Manetti, dopo una movimentata fuga, è stato tratto in arresto.

ULTIME DI SPORT

Gli Azzurri a Chiavari

Piola giocherà domenica

Milano, 8

I calciatori azzurri sono stati adunati in un albergo cittadino. Erano presenti tutti i giuocatori che hanno disputato l'incontro di Genova ad eccezione di Gabetto, dato che il ruolo di centro avanti sarà ricoperto da Piola, il quale venne tenuto a riposo domenica solo per evitare l'aggravarsi del suo strappo muscolare. Per il momento, quindi, il commissario Pozzo non ha in animo di apportare alcun mutamento alla squadra. Solo in un secondo tempo, ove le condizioni fisiche lo permettessero, verrebbe convocato Depetrini ed eventualmente poi qualche altro.

Il commissario tecnico aveva l'intenzione di far disputare un allenamento a San Siro, ma le condizioni atmosferiche e il conseguente cattivo stato del terreno lo hanno costretto a rinunciarvi. La squadra è così partita alla volta di Chiavari. Sul posto, Pozzo deciderà in merito agli allenamenti, tenendo conto delle condizioni atmosferiche e, comunque, non vi dovrebbero essere allenamenti sulla palla in questa settimana.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

POLITEAMA ROSSETTI

Da Giovedì 9 aprile 1942-XX
Sulla scena:
SPETTACOLI D'ARTE VARIA
I.O.S.A.
RENATA GALIMBERTI la bambola canora
DUO LA TORES, acrobati
Nando Milazzo e C., comici
Quartetto Musicale Zuccheri nelle loro esibizioni
BALLETTO DESIDERI

Sullo schermo:
Il Consorzio E. I. A. presenta:
IL MISTERO DELL'ARSENALE
con LESLIE BANKS, GRETA GYNT, JAN Mc. LEAN
Regia di T. Dickinson
Una vicenda drammatica nello sfondo appassionante di uno stadio calcistico

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarte uomo cercansi subito. Caccia 6, sartoria. 44298 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12-II. 64243 D
LAVORANTE, mezza lavorante e garzona donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 64217 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 64216 D
LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo cercansi. San Cilino 25, pianoterra. 44305 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 44297 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 2-II. 64236 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Rapicio 5-I. 44319 D
PARRUCCHIERA e garzona cercansi. Madonnina 19. 14962 D
PARRUCCHIERA posto stabile cercasi. Via Xydias 1. 44243 D
PROCURATORE legale o esperto direttore cerca studio avvocatile. Rivolgersi Gorizia, telefono 163. 580 D
RAGAZZA per calzoleria cercasi subito Venti Settembre 38. 14973 D
RAGAZZO e mezzo lavorante per officina cicli. Via Industria 12. 44317 D
SIGNORINA istruita, referenze, cercasi per accudire bambine, vitto alloggio stipendio. Telefonare 90-529. 44312 D
SIGNORINA o signore corrispondente serbo-croato, cercasi; «curriculum vitae» e desiderato compenso Cassetta 14952 D Unione Pubblicità. 14952 D
SPEDIZIONIERE doganale pratico svelto referenze cerca importante casa spedizioni Fiume. Offerte Cassetta 13, Unione Pubblicità Italiana Fiume. 6105 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E
CAMERA matrimoniale, salotto, mobiliati, possibilmente comodo cucina, centro, cercansi prontamente. Cassetta 14933 E, Unione Pubblicità. 14933 E
CAMERA assolata, bagno, presso distintissimi, possibilmente non praticanti, cercasi per 15 aprile, lunga permanenza. Cassetta 14937 E, Unione Pubblicità. 14937 E
CAMERINO vuoto cerca donna sola paraggi via Pascoli. Indirizzo Piccolo. 64196 E
STANZA vuota con pensione cerca signorina Trieste o vicinanze. Prendesi in considerazione soltanto se presso distintissima famiglia o pensione conosciuta. Cassetta 14919 E, Unione Pubblicità. 14919 E
STANZA anche vuota presso piccola famiglia, volendo cambio lavori, cerco. Offerte Cassetta 14969 E Unione Pubblicità. 14969 E
VUOTA bella cerca impiegata presso distinta piccola famiglia, centro. Cassetta 14929 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F
CAMERA mobiliata ariosa affittasi distinto. Via Nizza 9 quarto, destra. 14967 F
CAMERA vuota affittasi, persona sola. Via Udine 30, primo, porta 7. 64203 F
CAMERA affittasi a distinto. Rittmeyer 12, IV, sinistra. 44295 F
CAMERA vuota, bella, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64194 F
CAMERE due vuote uso ufficio affittansi. Corso Vitt. Em. 26-III, Malaguino. 64212 F
CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Viale XX Settembre 85. 64215 F
MATRIMONIALE uso salotto, bagno, telefono, centro, affittasi presso non mestierante, a distintissimi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 64228 F
MATRIMONIALE bagno vitto, affittasi. Mazzini 12 porta 7. 14966 F
MOBILIATA affittasi, escluso cucina, 1-2 persone distinte. Crociferi 5-I, destra (piazza Cornelia Romana). 44303 F
MOBILIATA per uno distinto affittasi, Udine 12, porta 8. 44289 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto stabile. Fonderia 3, porta 4. 44199 F
MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi, massima pulizia, a persona seria. Vicino Ginnastica. Petrarca 5, porta 10. 64220 F
STANZA affittasi, e vitto, a distinto presso piccola famiglia. Battisti 20, porta 24 (ascensore). 44281 F
STANZA mobiliata affittasi a persona sola. Madonnina 27-II, Petelin. 64240 F
STANZA grande, vuota, affittasi Barcola, vista mare. Giulia 41, bar. 64224 F
STANZA bella mobiliata vista mare, bagno, presso distinti coniugi, affittasi preferenza ufficiale superiore. Rivolgersi Fontanone 4, III sinistra, dalle 11 alle 18. 7096 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G
AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, inizia 11 corrente corsi speciali con esito garantito. San Lazzaro 16-II. 64231 G
AVVIAMENTO: corsi speciali, intensivi, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 64233 G
DATTILOGRAFIA (macchine nuove) 1.50 lezione. Stenografia, contabilità, italiano, tedesco, francese, sloveno, latino, greco antico, matematica: 30 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 0014912 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44204 G
DOPOSCUOLA Enenkel Battisti 22, telefono 88-00, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti giorni dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina! 64232 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00, Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 64235 G
ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione esami ammissione, idoneità, maturità Istituti regi. Doposcuola. Correzioni compiti, ripetizioni. 0014911 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 64234 G
STUDENTE impartisca lezioni esame dalla terza alla prima Liceo (compreso latino, francese). Fontanone 8-III (già Felice Venezian). 64213 G
SUPERFACILITANDONE frequentazione, spesa, imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio. Vidali 10, Scuola. 8531 G
TEDESCO parlerete brevissimo tempo senza fatica. Trent'anni pratica Germania. Professore, Cappello 3, primo. 43811 G
UNIVERSITARIO-(a) ripetizioni matematica terza Liceo scientifico cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 14935 G, Unione Pubblicità. 14935 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H
BUSTA contenente carta identità e 100 lire, smarrita Posta Centrale via Valdirivo da povera ragazza. Rinvenitore pregato portarla Cadorna n. 5, latteria. 14975 H
CHIAVI smarrite tratto marina. Mancia portando Capitelli 12. 7095 H
PORTAFOGLIO con documenti smarrito da studente autocorriera Montona lunedì sera. Mancia riportandolo Pacherini, Scala Bonghi 39. 44288 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I
APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, accessori, subaffittasi. Uffici. Stanze. Scambi disponiamo. Torrebianca 24. 64242 I
QUARTIERE paraggi Stazione Centrale, tre stanze, bagno, camerino soleggiato, scambiasi con altro uguale, possibilmente stabile nuovo. Cassetta 14867 I. Unione Pubblicità. 14867 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L
AMBIENTI vasti, lussuosi, vani numerosi, pianoterra oppure primo piano, uso ufficio e lavoratorio, cercansi subito. Telefonare 5700. 14830 L
APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, possibilmente bagno, cercasi fine aprile. Cassetta 14841 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO 3-5 stanze, accessori, possibilmente centro, prontamente o luglio, cercasi. Offerte Cassetta 14921 L, Unione Pubblicità. 14921 L
APPARTAMENTO signorile, oppure villetta, preferibilmente paraggi Scorcola S. Andrea, cinque stanze, ogni conforto, eventualmente mobiliate, per entrata agosto, cerca distinta famiglia. Offerte Cassetta 14928 L, Unione Pubbl.
LOCALE o magazzino, posizione centrica, prontamente cercasi. Offerte Cassetta 14922 L, Unione Pubblicità.
PROFESSIONISTA cerca subito 3-4 stanze accessori, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 14961 L
QUARTIERE camera cucina, preferibile rioni S. Vito, S. Giacomo, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 14923 L, Unione Pubblicità. 14923 L
VILLETTA o casetta con orto, preferibile S. Giovanni, cercasi. Cassetta 14925 L, Unione Pubblicità. 14925 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M
ARREDAMENTO da negozio alimentari e carrettina per magazzino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 44284 M
ASCIUGACAPELLI, riscaldaferro ricci elettrici, ventilatore, bicicletta, vestito cresima bambina, vendonsi. Imbriani 12-V. 64238 M
BANCO e cassa ordigni installatore vendonsi. Rossetti 93, porta 7. 64210 M
CAPPOTTO poco usato, scarpe ortopediche 38 nuove, uomo 41 marrone. Via Trento 12-II, destra. 44321 M
CARROZZELLA molleggiata, fonda, seminuova, vendesi. Via Malcanton 12 primo. 44293 M
CARROZZELLA fonda o sport, lettino, vendonsi. Petronio 10, porta 7. 64227 M
CARROZZELLA sport vendesi. Indirizzo Piccolo. 64209 M
CARROZZELLA doppio fondo molleggiata, altra sport, ottimo stato, vendonsi. Boccaccio 15-V. 64221 M
DIVISA fascista uomo vendesi. Battisti 29-II, ultima porta destra. 44307 M
FUCILE Pieper Diana calibro 12 lire 1500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 64207 M
LEGNO santo S. Domingo 14 per 14, 15 per 15, 16 per 16 cm., vendesi. Telefonare 90019. 44399 M
MACCHINA cucire perfetta, carrozzella bambino, vendonsi occasione. Maiolica n. 13, III. 14969 M
MACCHINA cucito ricamo a mobile, lussuosa, seminuova, vendesi privatamente occasione. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 14955 M
MACCHINA Singer sarto industriale, vera occasione, causa partenza. Manzoni 20 III, prima porta destra. 14950 M
MACCHINA cucire famiglia, altra sarto, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 64237 M
MACCHINA Singer mobile lussuoso, altre sarto, famiglia, lire 350, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14215 M
PELLICCIA marron bellissima vendesi occasione. Canova 11, porta 19. 64206 M
RADIO Magnadyne seminuova cinque valvole vendesi. Piazza Ciano 1-II, destra. 44326 M
SCARPE 37 sbaglio misura vendesi occasione. Ruggero Manna 24, porta 8. 64190 M
TAPPETO orientale 320 per 160, perfetto, scialle Cachemir, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64166 M
TRENO elettrico completo, binari, scambi, vagoni, vendesi. Scala Bonghi n. 39. 44287 M
VESTITO uomo, nero, statura piccola, nuovo, vendesi. Ghirlandaio 19-II, sinistra. 64202 M
VESTITO uomo grigio pura lana, giacca gonna grigia, mantello lire 160, occasione. Via Fabio Severo 55, porta 18. 64214 M
VESTITO impermeabile, soprabito uomo, pantalone, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 14965 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N
CASSAFORTE cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887 N
CASSEFORTI mobili ufficio comperansi pagando massimo. Cassetta 14931 N, Unione Pubblicità. 14931 N
CRISTALLO da metri 1.50 per 1.50 per 1012 mm3. cercasi, anche se avariato. Telefonare 93285. 44300 N
CUCINA economica Patent, altra buono stato, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 44316 N
DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N
DISCHI fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken, Imbriani 14. 64115 N
DISCHI usati lire 10 kg., anche rotti, ritiransi domicilio; radio, grammofono, fotografica, bicicletta, acquistansi pagando massimo. Valdirivo 2, Rivo. 64205 N
MATTONELLE per pavimentazione anche se diversi colori cercansi 700 pezzi circa. Via Mazzini 43, confezioni Carla. 64208 N
RADIATORI altezza 871 mm. cercansi. Offerte Gustavo Müller, Ghega 1, telefono 5252. 44311 N
RADIO, radiogrammofono anche antichi, guasti, motoleggere, bicicletta, macchina scrivere, prismatico, compero Sonnino 4, II. 14899 N
VENTILATORI soffitto anche usati guasti, oppure motorini 1/8 cavallo acquistansi occasione. Offerte Cassetta 14946 N, Unione Pubblicità. 14946 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN
A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo, comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44291 NN
ATTACCAPANNI e quadri vendonsi. Gatteri 18, porta 8. 64229 NN
CAMERA letto una persona vendesi. Via S. Michele 8-II, destra, pomeriggio. 64225 NN
CAMERE, cucine, carrozzelle, mobili singoli, altri oggetti, comperansi pagando massimo. Offerte Cassetta 14930 NN, Unione Pubblicità. 14930 NN
CUCINA completa usata, paravento fino, vendonsi occasione. Segantini n. 5, pianoterra. 14976 NN
CUCINA moderna vendesi. Piazza Vico 8 porta 7. 14957 NN
CUCINE bellissime prezzi convenienti vendonsi. Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 14968 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi occasione. Via Nizza 31, magazzino. 64230 NN
PIANINO germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II.
PIANINO o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688.
PIANINO ottimo stato, vendesi. Imbriani 9 quarto. 14972 NN
PIANO mezza coda vendesi. Via dell'Istria 41-I, porta 2, dalle 13-14. 44302 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O
ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64169 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
MASONITE faesite insulite isolante acquistasi. Offrire Mirabelli, Fiorentini 57, Napoli. 5347 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P
PIAZZISTA introdotto alimentari ed articoli dolciari, città, cercasi. Cassetta 14914 P, Unione Pubblicità. 14914 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q
AUTOTRENI autocarri rimorchi compera contanti «Brinis Autotreni S. A.», Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44193 Q
BICICLETTA donna, dinamo, palloncino seminuova, macchina Singer spola rotonda, vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 14963 Q
BICICLETTA corsa seminuova tubolare riserva, vendonsi. Piazza Tommaseo 2 (appalto). 14971 Q
BICICLETTA uomo passeggio marca completa vendesi. Via Cavazzeni 1-IV, dalle 10-14. 64241 Q
FIAT 521 berlina quattro posti gassogeno carbone legna, motore piena efficenza, vendesi con garanzia. Torrebianca 25, dalle 10-12 e 15-18. 44318 Q
MOTOFURGONCINO, camioncino portata quintali 6 a 10, ottimo stato, acquista Impresa Pardi, Nizza 21. 14917 Q
TELAIO bicicletta completo nuovo vendesi. Cappello 3, portiere. 44285 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R
BAR bene avviato, bellissimo, vendesi causa partenza. Piazza Goldoni 3, trattoria Antonio. 64219 R
BOTTEGHINO frutta retromagazzino, spese giornaliere 4,60, redditizio, vendesi 3000 causa malattia. Indirizzo Piccolo. 44320 R
CINEMATOGRAFO acquistasi, anche provincia. Offerte Cassetta 14943 R, Unione Pubblicità. 14943 R
FONDO da materiale costruzione darebbesi in consegna. Via del Bosco 12, porta 5. 64204 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S
ETTARI circa 40 vendonsi fronte strada nazionale Trieste-Latisana, ricchi fabbricati, terreno ottimissimo condotto mezzadria. Scrivere: Locati, Cannaregio 5980, Venezia. 5348 S
ETTARI 24 terreno, prati, bosco, arativo, vigna, pineta, case e stalle, vendesi in Istria. Rodella, Caffè Tommaseo. 64198 S
FRIULI ettari 53 pianura, arativo, vitato, gelsato, tre grandi coloniche, 22 mila ettaro. Indirizzo Piccolo. 14964 S
PORTOGRUARO ettari 40 corpo unico tre case coloniche nuove escluso plus 36.000 ettaro. Ettari 17 tre case coloniche corpo frazionabile vero giardino 36.000 ettaro. Friuli ettari 10 casa quasi civile posizione centralissima ettari 30 due case coloniche irrigati gelsi viti km. 15 Udine. Dott. Dalmoro, Canciani 3, Udine. 1200 S
ROVIGNO vendonsi circa 40.000 metri bosco. Scrivere Autorimessa Sasso Bianco, Fiume. 538 S
SALONE parrucchiere piccolo centro comperasi, prendesi consegna. Scrivere. Cassetta 14934 R. Unione Pubbl.
STABILE città, rendita, esente tasse, lire 750.000, e terreni costruzione lire 60 mq., vende proprietario. Cassetta 14873 S, Unione Pubblicità. 14873 S
TENUTA signorile costa istriana, parco 11.000 mq. dieci stanze, sala 66 metri, corridoio 6 m., grande terrazza, sei vaste cantine, bagni mare, adatta pensione, sanatorio, vendesi. Telefonare n. 59-00. 14951 S
TENUTA in Istria al mare comprerebbesi. Dettagliate informazioni e prezzo Cassetta 14952 S Unione Pubblicità. 14952 S
VILLA città acquista privato. Offerte dettagliate. Cassetta 14924 S, Unione Pubblicità. 14924 S
VILLA uno due tre quartieri, con giardino, tutti conforti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44323 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T
OPICINA stagione estiva cercasi villa o appartamento in villa. Telefonare 78-25. 64195 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, fior: similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente Borsatti, Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V
INDAGINI, accertamenti, informazioni ricerche assume ovunque «La Confidente». Venti Settembre 16. 14974 V
PONTONE prunato tonn. 400-500 proveniente da trasformazione grosso veliero acquistasi se buone condizioni. Inviare offerte dettagliate Cagliari, Darsena 5, Ravenna. 5349 V
PRENOTAZIONI dispositivi oscuratori per esercizi pubblici e spettacoli all'aperto. Tipi autorizzati dal superiore Ministero dell'Interno. Bonifacio, Trieste, via Roma 20. 64167 V

Il 7 corr., munita dei conforti religiosi, chiudeva la Sua nobile esistenza, dedicata interamente alla famiglia,

FANNY MOSCO ved. MARASSI

A tumulazione avvenuta, i desolati figli **MASSIMO** con la moglie **NEDDA SULLIGOI**, **LALLA** col marito **FRANCO BEARZI** ed **ALDO**, il fratello arch. **CARLO MOSCO** con la moglie **ANTONIETTA DROSOLINI**, la sorella **VALERIA** col marito ten. col. **ALDO BEMPORAD**, i cognati ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Trieste, 9 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 7 corrente si spense serenamente

ANTONIA ved. IASBEZ nata GORTAN

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio i figli **ARRIGO, SILVIO** e **YOLE**, il fratello **CARLO**, la sorella **IDA**, le nuore ed i nipoti assieme alle congiunte famiglie **GORTAN** e **CASSANI**.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ieri spegnevasi nel bacio del Signore, la nostra adorata madre

ANTONIA SBOCCHELLI

Addoloratissimi i figli **GIULIO, GIORGIO, ANNA** in **PANZINI** e **RENATO**, le nuore **GIUSTINA, LIDIA** e **AMELIA**, i nipoti ed altri congiunti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 corrente, alle ore 16.15, partendo dalla via dell'Istria n. 34.

Trieste, 9 aprile 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e gli altri congiunti, profondamente commossi, ringraziano con questo mezzo tutte le innumerevoli persone che, da ogni parte della regione, vollero onorare in varie guise la memoria del loro caro, indimenticabile

Giuseppe Zelco

Visignano d'Istria, 8 aprile 1942-XX.

Margherita ved. Ralissa
nata Borsatti

chiuse serenamente la sua operosa esistenza.

In un dolore che non ha conforto i figli, le nuore e la nipote, in unione agli altri parenti, dànno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 6 di Via Montecucco.

Trieste, 8 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, chiuse la sua nobile e laboriosa esistenza il nostro amatissimo padre e nonno

GIUSEPPE VOLPI (FUCH)

Profondamente addolorati il figlio **GIUSEPPE** con la moglie **AMALIA**, la figlia **MARIA** col marito **RODOLFO FERLUGA**, i nipoti tutti e il fratello **FERDINANDO** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di Roiano case sparse n. 799.

Si ringrazia riconoscenti tutte le gentili persone che partecipano al nostro dolore.

Famiglie: **VOLPI, FERLUGA** e **MALICH**

Il leone di Damasco

dal più emozionante romanzo di E. Salgari, con
DORIS DURANTI
ADRIANO RIMOLDI
Domani all'EXCELSIOR
presentato dalla «Scalera - Film»